



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 51 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare
del 21.11.2013

ANNO 2013

L'anno duemilatrecento addì ventuno del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐	☒
2. RUFFINO CARMELA	☒	☐	12. PACE LETIZIA	☐	☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	☐	13. VINCI AGATA	☐	☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒	☐	14. VOLPE ANTONINO	☒	☐
5. VITELLO DESYREE	☐	☒	15. MELI MATTEO	☒	☐
6. CATANIA SALVATORE	☒	☐	16. MONTALTO SALVATORE	☐	☒
7. VACCA SALVATRICE	☐	☒	17. MALLUZZO CALOGERO	☒	☐
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☐	☒	18. RUME' MAFALDA	☒	☐
9. INCARDONA ROSARIO	☒	☐	19. BRUNA ROSARIO	☒	☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒	☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒	☐

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 21.11.2013 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 21 NOVEMBRE 2013



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

Prot. n. 30950 del 29/11/2013

OGGETTO: ***“Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”***

ANNO 2013

L'anno duemilatreddici addi ventuno del mese di novembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MAGHERITA	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒
2. RUFFINO CARMELA	☒	12. PACE LETIZIA	☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	13. VINCI AGATA	☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒	14. VOLPE ANTONINO	☒
5. VITELLO DESIRÉ	☐	15. MELI MATTEO	☒
6. CATANIA SALVATORE	☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒
7. VACCA SALVATRICE	☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐
8. INGUANTA M. CONCETTA	☐	18. RUMÈ MAFALDA	☐
9. INCARDONA ROSARIO	☒	19. BRUNA ROSARIO	☒
10. MESSINESE SALVATORE	☒	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	☒

Assume la presidenza il Sig. Salvatore MESSINESE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 12, assenti 8 la seduta è valida. Diamo la presenza dei Consiglieri Vacca Salvatrice e Inguanta Maria Concetta. Preliminarmente, nominiamo gli scrutatori: Incardona Rosario, Meli Matteo e Vacca Salvatrice. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. È presente il Collegio dei Revisori. Passiamo al primo punto: "Lettura e approvazione dei verbali del Consiglio precedente". Prego, Consigliere

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, no, non ammetto altri punti a quelli indicati all'ordine del giorno, il Consiglio era già convocato e i punti da trattare sono quelli all'ordine del giorno, qualunque integrazione non è ammissibile oggi. Quindi passiamo avanti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, no, il Consiglio era già convocato. Ci sono 13 punti, c'è un Consiglio nutrito e corposo non sono ammesse integrazioni. Non ammetto integrazioni, oggi. Diamo la presenza del Consigliere Montalto.

La Dottoressa MARINO

"Premesso che il vigente Ordinamento degli Enti Locali prevede che il Consiglio Comunale prevede che il Consiglio Comunale approvi i verbali delle sedute precedenti, che pertanto occorre approvare i verbali che vanno dal numero 46, al numero 50 della seduta del 25 settembre 2013, propone di approvare i verbali che vanno dal numero 46 al 50. Numero 46: trascrizione integrale seduta consiliare del 25 settembre 2013; numero 47: lettura ed approvazione verbali sedute precedenti; numero 48: interrogazioni; numero 49: costituzione, società consortile per azioni, denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, delibera del Consiglio Comunale 60, del 20 settembre 2012, modifica e integrazione; verbale numero 50: proposta al Consiglio Comunale per la scelta della forma di organizzazione in ARO per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Mozione prot. n.24465/ 2013 e prot. n. 26619/2013; Interrogazioni prot. n.23708/ 2013 – prot. n.23709/ 2013 – 23795/ 2013 – 26782/ 2013"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mozione del 30 settembre 2013, protocollo numero 0024...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere, c'è un ordine del giorno e oggi i punti da trattare sono quelli inseriti all'ordine del giorno, non sono ammessi altri punti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Faccia come vuole, Consigliere Incardona. Dunque, oggetto...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io sono rispettoso del regolamento, Consigliere Incardona. Il Consiglio Comunale è stato convocato, ci sono dei punti da trattare. Mozione per quanto concerne la razionalizzazione sulla spesa su materiale cartaceo, come disposto dalla di conversione 133/2008. “Gli scriventi Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle, Antonino Volpe e de L'Italia siamo anche noi, Orlando Dicembre, intendono proporre mozione e successiva delibera per quanto concerne la razionalizzazione dell'utilizzo e dell'acquisto di materiale cartaceo. Si rende noto che le comunicazioni tra soggetti e uffici interni, nonché altri Enti esterni al Comune di Palma di Montechiaro, avvengono prevalentemente mediante notifiche cartacee; che l'Amministrazione intende avviare un processo di raccolta differenziata, anche soprattutto a tutela dell'ambiente; che ogni soggetto di diritto, in particolare la Pubblica Amministrazione, sono tenuti a rispettare il principio di legalità; che esistono strumenti digitali che garantiscono gli stessi livelli di sicurezza, se non addirittura più elevati delle notifiche in forma cartacea; considerando che dal bilancio dell'esercizio in corso la spesa per cancelleria e, in particolare, per materiale cartaceo è ritenuto dagli scriventi eccessiva – chiedo silenzio, voi avete il diritto di partecipare, ma il dovere di ascoltare e stare in silenzio, gentilmente – per quanto riguarda la eco-sostenibilità sopra esposta, sarebbe più opportuno per gli scriventi eliminare il problema alla radice, riducendo gli acquisti e limitando l'utilizzo solo ai casi necessari e previsti da norme imperative; che il decreto legislativo 112 del 2008, convertito in legge 133/2008, all'articolo 27 al comma 1 prevede la riduzione delle spese di stampa delle Pubbliche Amministrazioni al 50% rispetto a quelle dell'anno 2007 a decorrere dal 1/1/2009; che il Governo italiano mette a disposizione di tutti i cittadini una casella PEC per interagire con la Pubblica Amministrazione con lo stesso valore giuridico alla lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; si chiede all'Amministrazione di impegnarsi nella redazione del bilancio a ridurre le somme da impegnare per l'acquisto di materiale cartaceo e conseguentemente le spese di cancelleria; di portare avanti politiche di sensibilizzazione anche ai dipendenti all'utilizzo di supporti alternativi al cartaceo; di volere dare, finalmente, attuazione pratica all'articolo 27, della legge 133/2008, anche tramite correzione dell'articolo 6 del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, con modifica avallata dall'articolo 125 del decreto legislativo 267/2000, per essere in regola con il dettato normativo e evitare che Enti superiori possono fare utilizzo dei poteri sostitutivi; di volere dotare dipendenti e rappresentanti politici una casella di PEC per le comunicazioni con l'Ente; in ossequio a quanto sopra viene esposto, considerato i principi di opposizione responsabili, costruttiva e propositiva che animano la attività politica degli scriventi si chiede al Consiglio Comunale di esprimersi attraverso la delibera sulla applicabilità del punto d), di volere dotare i dipendenti e rappresentanti politici di una casella di PEC per le comunicazioni con l'ente, dandone immediata esecutività e di volere approvare un atto di indirizzo che possa dare le basi giuridiche a quanto su esposto”. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Secondo me la mozione è meritevole di una particolare attenzione, anche di condivisione, perché nel mezzo di fatto ci sta una riorganizzazione della funzione pubblica e mi sembra perfettamente in linea la mozione presentata, che non solo mira a una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, ma anche al contenimento dei costi. È chiara una cosa, tanto per avere una idea di quello che succede, già dal 2007 il Comune di Palma di Montechiaro ha operato con la trasformazione delle comunicazioni, la riorganizzazione, poi attraverso la istituzione della PEC stessa sono stati ridotti notevolmente i costi, non ultimo – e questo lo dico non in termini strumentali, ma è necessario farlo – vi leggo la spesa 2013 per la carta e il spesa 2012 per la carta, 2012: 4.083,02 centesimi; 2013, al 21 di novembre 2013: 2.838,00 euro; siamo qualcosa come 1250,00 euro sotto. Ritengo che, se anche apparentemente formale per l'entità del Consiglio, nel bilancio comunale, redigendo bilancio comunale, va ridotta di 900,00 euro emblematiche, la spesa per questo 2013, ma non per strumentalizzare la proposta, ma per sancire i passaggi che questa Amministrazione in modo virtuoso deve cercare di rispettare, prevedendo per l'anno prossimo una ulteriore riduzione, perché in realtà ancora a oggi forte è la comunicazione attraverso il cartaceo, ma per una questione di diseducazione, mi spiego, se in realtà cerchiamo di convivere con la comunicazione con la PEC o con la comunicazione attraverso la mail e dall'altra c'è, nell'ufficio stesso, mi fa pervenire la comunicazione per iscritto, chiaramente, non si rientra nella cultura di omogenizzare le attività e, quindi, le resistenze trovano terreno fertile e, quindi, il prossimo passaggio dovrà essere l'anno prossimo, invece, l'allineamento educativo al ricorso dello strumento informatico. Rappresento, fra l'altro, che già all'ufficio è stato dato ordine di lavorare

sulla riorganizzazione del portale, per come prevede la legge, perché dovremmo parlare, entro marzo, da un portale statico a un portale interattivo, anche per quanto riguarda quindi l'interazione con la comunità. Ultima questione, invece, perché già sapete che al Comune si opera con protocollo in PEC, ogni dipendente sostanzialmente ha la sua mail, il suo indirizzo, quello che, effettivamente, rispetto alla mozione sollevata, resta in sospeso è la PEC per i Consiglieri. Ora, vero è che cartaceamente l'adozione della PEC per i Consiglieri rappresenterebbe un aumento di costo e ora vi spiego perché, perché l'istituzione della PEC per Consigliere è circa 5,00 euro, 5,00 euro sul mercato sono circa mille fogli di carta; naturalmente non c'è questo scambio epistolare pari a 1000 di fogli annuo fra Consigliere e Amministrazione, ma è anche vero che ogni notifica passa attraverso il movimento di mezzi e di persone, quindi tempo, quindi se non è quantificabile in termini di risparmio del cartaceo, in realtà rappresenta una grande economia, di gran lunga superiore a quel costo dei 5,00 euro necessari per l'istituzione della PEC. Quindi, se ritenete di potere estendere al Consiglio Comunale, ai 20 Consiglieri la comunicazione attraverso la PEC, per l'Amministrazione è accoglibile e nello stesso tempo riteniamo che sia in linea con la trasformazione della Pubblica Amministrazione e economicamente vantaggiosa per l'Ente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sulla mozione presentata la discussione è aperta. Chi vuole intervenire, ne ha facoltà. Prego.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie Presidente per la parola. Innanzitutto volevo dire che abbiamo presentato questa mozione per permettere un risparmio per quanto riguarda le spese di cancelleria in generale quindi le spese per il materiale cartaceo sono una parte delle spese di cancelleria e poi come ha detto anche il Sindaco ci sono anche le spese di notifica che avvengono personalmente, da parte di addetti del Comune quindi ci sarebbe un buon risparmio. Poi se non sbaglio c'è il Governo che mette a disposizione una casella di PEC gratuitamente a tutti coloro che intendono interagire con la Pubblica Amministrazione, quindi non penso che ci sarebbero altri 5,00 euro da spendere per ogni casella; quindi potrebbe anche informarsi l'Ente e verificare questa cosa. Per questo noi vogliamo chiedere a questo Consiglio un atto di indirizzo in modo da potere anche fare, non so, un regolamento, o indirizzare direttamente la Giunta e gli uffici. Quindi chiediamo questa votazione noi.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Cortesemente, fate allontanare...

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Però, scusatemi, è vero, perché l'anno in corso come bilancio finisce, è inutile che ci prendiamo in giro, cioè la previsione è 2013, grossomodo, io direi, eventualmente siccome ci può essere la possibilità di andare a rivedere il regolamento, eventualmente nella discussione è giusto che maturi l'orientamento del Consiglio, quindi non va castrata la discussione; dopodiché si impartisce direttiva e terza cosa pretendere invece che dal bilancio già di quest'anno si proceda ad una decurtazione, quantomeno, anche se sono 900,00 euro, simbolica.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Infatti, chiediamo che il Consiglio si esprima con un atto di indirizzo, a partire da questo momento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Alotto, ne ha facoltà, può intervenire.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Il gruppo Prima di tutto Palma non è contrario a questa iniziativa, però segnaliamo, eventualmente, se c'è qualche Consigliere Comunale che vuole avere le notifiche come ha sempre avuto, di tenere conto di questo e poi, secondo me, l'atto di indirizzo si fa e si presenta un regolamento perché l'atto di indirizzo è nel formalizzare regolamento e poi passa la procedura

prevista dai regolamenti, Commissione e quant'altro, noi siamo d'accordo tranne il fatto che se c'è qualcuno, a richiesta del Consigliere Comunale, anche perché poi il Consigliere deve fornire una serie di cose. Se c'è qualcuno che non desidera avere le notifiche e tutto il materiale cartaceo a casa bisogna darglielo, insomma non è... tranne questo.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In pratica l'orientamento, la proposta è questa: con l'articolazione di lasciare la facoltà al Consigliere Comunale di poterne richiedere il permanere della comunicazione ordinaria.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Alotto è d'accordo con qualche eccezione, giustamente. Se non ci sono altri interventi passiamo alla mozione successiva. L'atto di indirizzo lo formalizziamo a questo punto.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo alla votazione della mozione. Barletta, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vitello Desirè, assente; Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Incardona, assente. Messinese, sì; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vinci Agata, assente. Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino Giulio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Voti favorevoli 16. Prego.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Signor Presidente, Sindaco, Giunta e tutti i presenti. Voglio ringraziare a nome mio e del collega Antonino Volpe il Consiglio Comunale per avere accolto la nostra richiesta che torna di grande utilità per una maggiore collaborazione con l'Amministrazione Comunale riguardo alla possibilità di utilizzare mezzi di comunicazione e informazione moderni, come previsto dal legislatore. L'opportunità di avere a disposizione una PEC consente un elemento burocratico delle procedure su esposte, con notevole ricadute sul piano economico, un considerato risparmio di carta, toner e usura degli strumenti di stampa, che in questo momento di crisi economica ritornano utili. Con la speranza che l'articolo 6 del regolamento sul finanziamento del Consiglio Comunale venga rivisto al più presto per dare la possibilità dell'esecutività reale e concreta della suddetta mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, passiamo alla mozione successiva. Mozione del 18/10/2013, protocollo 0026619, del Consigliere Rosario Bruna: "In queste settimane ho osservato l'operato del Sindaco circa i suoi rapporti istituzionali con più di una locale associazione; premetto che non voglio ergermi a difensore di alcuno, né vorrei mettere i panni di un suo accusatore, ma pur rendermi conto dell'esistenza di problematiche importanti e urgenti, non posso far finta di niente e girarmi dall'altro lato, come se le questioni che attengono la vita amministrativa di questo Comune non mi sfiorassero, perché così facendo svilirei di molto il compito a me assegnato dagli elettori di questa città. Alcune associazioni, infatti, hanno fatto pervenire del richieste ben precise al Sindaco e si sono viste sbattere la porta in faccia, senza alcun palese giustificato motivo. A chi non degna di una risposta ufficiale, a chi nega l'uso di un bene comune che, ricordo, è un bene che è condiviso da tutti i membri di una specifica comunità, che lei temporaneamente amministra, immergendosi in un dialogo aspro e dai toni alti e personalistici, in barba all'articolo 7 del vigente Statuto Comunale che statuisce la valorizzazione delle associazioni che nascono sul territorio comunale. Nel ricordare che lei non è il Sindaco di una parte della città ma di tutti, associazioni comprese, anche di chi aspramente critica il suo operato e le scelte effettuate dalla sua Amministrazione. Si impegna il Sindaco a astenersi da simili atteggiamenti personalistici e intraprendere, unitamente alla Giunta, ogni utile iniziativa per la valorizzazione ove possibile di tutte le associazioni presenti

sul territorio, attuando un percorso di collaborazione per far sì che questa comunità, da lei amministrata, possa crescere nei migliori dei modi". A lei la parola signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Bruna, nessuno gli sta negando la parola, non vedo il motivo della sua...

Il Consigliere BRUNA Rosario

La ringrazio. Vorrei iniziare questo mio intervento rileggendomi l'articolo 3 del regolamento sul funzionamento del Consiglio. Al primo periodo, l'articolo dice, lo leggo testualmente: "Il Presidente del Consiglio Comunale è organo super partes, garante di ogni Consigliere Comunale e del corretto rapporto istituzionale tra Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale". Lei, Presidente, se porta in Consiglio le interrogazioni e le mozioni dopo due mesi dalla presentazione lei non mi garantisce, anzi, le dico di più, lei svislaccia la mia azione politica, perché una cosa è portarla entro i termini di regolamento, una cosa è portarla dopo due mesi. Detto questo, debbo fare anche un altro piccolo appunto, alla pagina 12 del verbale di trascrizione della delibera numero 37, del 29 agosto 2013, le chiedo, cortesemente di volere andare a vedere se la delibera numero 18, commissariale, fosse viziata, anzi, fosse nulla, ancora attendo risposta. Io credo che sia giusto che l'Ufficio di Presidenza una risposta a garanzia dei Consiglieri la si dia. Detto questo, signor Sindaco, il perché di questa mozione. Il perché di questa mozione sta nel fatto che il Consigliere Bruna, non frequentando bar, pensa che il Consiglio Comunale sia il luogo idoneo dove esternare il mio pensiero nei confronti della sua Giunta e della sua Amministrazione. Io non ho cambiato idea sulla sua persona, la ritenevo persona capace e competente e la ritengo anche oggi persona capace e competente. Però, l'idea che lei ha dato non in questi giorni, in quei giorni, purtroppo debbo dire, è l'idea di un Sindaco litigioso e scontroso e allora ho voluto presentare questa mozione per esternare quello che secondo me la città vuole. La città vuole un Sindaco che apre il cinema (come lo sta aprendo); la città vuole un Sindaco che apra l'alberghiero (come lo sta facendo); la città vuole un Sindaco che faccia rispettare il regolamento approvato nel dicembre 2012 sulla pubblicità che credo sia rimasto soltanto carta straccia. Io penso che la città vuole anche un Sindaco che abbassi le tasse, come ha più volte detto in comizio elettorale. Allora, io credo che lei ha dato una idea di - forse non è sicuramente - di un Sindaco che non accetta la critica, critica che è sancita dalle norme costituzionali e che è un momento fondamentale per la libertà di ognuno di noi. Quando si travalica il limite della critica, si va a finire nel delitto della diffamazione e, quindi, della denuncia; denuncia e non polemica. Denuncia e non rifiuto di bene comune. Lei ha l'arduo compito di portare la città al di là di una crisi che sembra interminabile e non può permettersi nella sua qualità di polemizzare e di scendere o di fare scendere l'Istituzione Sindaco a livelli polemistici. Allora, concludo, prima di mettere ai voti questa mozione, con una frase pronunciata da lei, signor Sindaco il 18 maggio scorso, in piena campagna elettorale, intorno alle ore 18:30, la leggo per evitare di sbagliare; a un certo punto del suo discorso lei dice: "Perché ci rendiamo conto che il cambiamento necessario a Palma lo possiamo vivere soltanto nella misura in cui sarà coinvolta la comunità". Io non credo che lo ha già dimenticato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruna, è lungi da me mancare di rispetto a lei e all'intero Consiglio Comunale e le assicuro che ancora a oggi qualche norma la so leggere e interpretare. Ma spesso non si tratta di attenersi al regolamento ma a questioni di opportunità; mi spiego meglio, Consigliere Bruna, io lo ho ascoltato e ho il piacere che anche lei mi ascolti. Lei da anni fa l'impiegato, ma da qualche anno a questa parte ha acquisito anche qualche nozione di impresa, e un imprenditore serio e accorto in un momento di crisi congiunturale la prima cosa che mira è risparmiare, questo è quello che io faccio nella mia impresa, se uno non opera in questo modo si fa attrarre da un vortice e sprofonda e sarebbe moralmente scorretto non applicare le buone regole che io applico nella mia impresa privata in questo Ente, perché questo non è un Ente astratto, se lo ricordi, è un Ente Locale di cui noi siamo responsabili e dobbiamo essere garanti del buon andamento di questa Amministrazione. Dovendo fare una scelta - scusi, cortesemente, la seduta la dirigo io, non ho dato permesso a nessuno, ognuno deve stare al suo posto oggi - e trovandomi di fronte a scegliere tra operare nell'economicità e fare risparmiare l'Ente e prendermi un suo rimprovero, ho scelto essere rimproverato da lei e fare risparmiare l'Ente, anche se sotto, sotto speravo nel suo buonsenso. Signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Non le ho dato la parola, Consigliere Bruna. Prego, signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Io farei intervenire prima il Sindaco, poi dichiariamo aperta la discussione.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma io credo che, invece, sia necessario, anche perché non voglio che ci siano confusioni. Cioè non si può pensare che governare il territorio sia una questione di buonsenso l'accontentare tutti e avallare l'esercizio del degrado come strumento da potere riconoscere e condividere. Allora, ho l'esigenza uno, di precisare che le diverse associazioni desidero capire, che io ho maltrattato, atteso che è successo soltanto che a una richiesta della Misericordia, che ribadiva una risposta in merito alla assegnazione della Pretura, avevo dato verbalmente, una prima volta, indicazione all'ufficio tecnico di rispondere dicendo: notiziate la Misericordia che l'Amministrazione ha le sue valutazioni da fare nell'uso del palazzo di quell'area dove c'è la Pretura e che comunque le assegnazioni vengono fatte attraverso evidenza pubblica e con una procedura che prevede l'inserimento nel Piano Triennale, cosa è successo, che a quella battuta lì l'ufficio non risponde e giustamente la Misericordia, successivamente...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Bruna, c'è il Sindaco che sta parlando. Mi scusi Consigliere Bruna.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Succede che la Misericordia nella forma che non la ha più indirizzata al Sindaco, la ha indirizzata ai Consiglieri Comunali e ai gruppi l'istanza per avere risposta e in quell'occasione preso atto che di fatto la risposta non la aveva avuta la prima volta la Misericordia, ho scritto direttamente alla Misericordia, quindi Consigliere Bruna mi permetta di osservarle che è decapitata l'accusa di "a tutte le associazioni". Esiste una associazione che ha avuto detto no, ma io credo di avere la responsabilità nel guidare questa città, come credo di non essere l'unico credo che ce lo hanno tutti i Consiglieri Comunali queste responsabilità e ce la hanno tutte le persone perbene di questo territorio e adesso mi spiego. Dall'insediamento di questa Amministrazione o almeno subito dopo, abbiamo dovuto far fronte, con atteggiamenti poco edificanti, a soggetti che su facebook deridevano il nome di un illustre ospite, era capitato che stavamo organizzando per il 13 di agosto un galà con un tenore che gratuitamente si offriva di fare la serata per finalità di beneficenza non vi dico cosa è successo; soggetti, a dir poco, poco cortesi ma il giudizio lo lascio alle persone perbene, che dicevano che non esiste Pippo Veneziano, insomma ce ne vuole, si dice a una persona che ha un certo prestigio, ospite in una città attaccarlo in questa maniera, lascio alle persone perbene giudicare di che tipo di linguaggio si tratta. La mattina del galà si sventola ai quattro venti una azione di probabile ruberia di frode che si stava tentando attraverso il galà, bene, quella sera abbiamo dovuto assistere all'ingresso di persone che erano state invitate e di persone che avevano chiesto di partecipare e di essere presenti attraverso il portale che si accomodavano a assistere a quello spettacolo, un spettacolo che, è opportuno sottolineare, ancora a oggi è oggetto di repliche su Tele Alfa. Bene, quella sera, abbiamo assistito pure alla presenza di sei finanziari in borghese. Ora lascio alle persone perbene giudicare cosa vuol dire innescare un clima di dubbia onestà, di presenza di controllo della Guardia di Finanza in borghese in un galà. Questo, dico, se qualcuno che ama Palma di Montechiaro seriamente si pone il problema di capire chi aveva messo in modo questa strategia, quali grandi vantaggi voleva portare per questa città. Nel seguito questa organizzazione che si chiama "Cittadinanza attiva", nella persona di Mineo Domizio di fatto si distingueva per tutta una serie di attacchi, che vi devo dire, l'ultima cosa ridicola che poteva capitare era che sul portale del Comune c'era, che vi dico, l'ordinanza del punteruolo che di fatto non faceva altro che mettere un'ordinanza per ribadire ai cittadini quello che era stato previsto a Rosario Bonfanti e giù di lì a deridere; e va beh, pazienza! Attacchi alle persone, familiari degli amministratori, e va beh, pazienza! Però ragazzi, c'è qualcosa che va oltre agli attacchi alle persone. È bene, per dedurre, preliminarmente ricordare che l'utilizzo degli immobili comunali, caro Consigliere Bruna, in particolare quelli a carattere monumentali sono consentiti anche a associazioni culturali, enti morali, scuole che ne fanno esplicita richiesta

all'Amministrazione Comunale per attività di studio convegnistici che per la concessione dell'Amministrazione Comunale è segno di fiducia e lealtà reciproca, di un progetto condiviso di unità di intenti a beneficio della comunità, degli associati e di tutta la comunità. Non può sfuggire al Consigliere Bruna che in regime democratico, come sottolineava poco fa, sono consentite critiche, con forme di espressione anche severe, alle Istituzioni vigenti e tanto sotto il profilo strutturale, quanto sotto quello funzionale, al caso, attraverso le persone e gli organi che ne sono esponenti, si può accusare il Sindaco se effettivamente c'è una critica da fare, ci mancherebbe altro; anzi tali critiche possono valere a assicurare in una libera dialettica di idee il miglioramento dell'operato dell'Amministrazione. Ma tale libertà di critica non può scendere nell'offesa, nessuno ha questa carta bianca, in una o più delle svariate forme che essa può assumere disprezzando, ricusando qualsiasi valore etico sociale o politico all'entità contro cui la manifestazione è diretta, sì da negarle ogni prestigio, rispetto, fiducia, in modo idoneo a indurre ai destinatari della manifestazione a disprezzo delle Istituzioni, ciò non evidente e inaccettabile turbativa dell'ordinamento politico e sociale. Bene, per far sì che probabilmente non ha avuto le giuste informazioni il Consigliere Bruna, le leggo un passaggio: "Per rompere le catene delle schiavitù e riscattare con il voto libero la dignità. Domizio Mineo, Presidente di Cittadinanza Attiva", quindi l'eletto da quella associazione, titola: "Il Sindaco con il culo degli altri. Che a Pasquale Amato piacesse a tutti i costi fare la prima donna è comunemente risaputo, specialmente a chi...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, lasci perdere il mio personale che me lo difendo io, gentilmente, è giusto che la città sappia cosa sta difendendo Rosario Bruna, "specialmente a chi senza aver bisogno di fare nomi o di rimembrare situazioni ha avuto a che fare con lui che è conosciuto, non ha potuto fare altro che allontanarsi - di Pasquale Amato, si intende - sdegnato e qualcun altro con le ossa rotte dal soggetto (sempre da Pasquale Amato). Ecco, Cittadinanza Attiva - non scrive solo per lui, per Cittadinanza Attiva - era già stata individuata come prossima vittima, da sacrificare all'altare di un Dio che Dio non ha e che non avverte il pudore - si riferisce al Sindaco Pasquale Amato - e la decenza di essere onesto - si riferisce sempre al Sindaco Pasquale Amato - e soprattutto leale con tutti i cittadini, anche con quelle che rilevano le oramai innumerevoli illecità che cercano di difendersi da ammende o denunce dell'Autorità Giudiziaria, derivate dal suo modo di agire calpestante e criminale - si riferisce sempre al Sindaco di questa città. - Solo con brevi cenni ottenuto il 30 luglio la concessione dell'area attrezzata di piazzale Antille, in Marina di Palma, in attesa di raccogliere fondi e fare redigere il progetto per la manutenzione dell'area, Pasquale Amato ha dovuto, per quanto nella convenzione dell'articolo 2, Pasquale Amato, ha, pensiamo, strumentalmente, per creare danni allo scrivente e all'associazione a Palma rappresentata, progettato di fare costruire un murales di conci di tufo e cemento nell'area assegnataci di cui eravamo possessori". Cioè questo Comune di Palma ai sensi del regolamento nella gestione del verde pubblico, assegna a Cittadinanza Attiva un bene pubblico, come era lo stesso che chiedeva successivamente, era un'aula, il Comune glielo assegna, era la gestione del verde, sono carte e atti...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io non oso rispondere perché si qualifica da sé la domanda. Consigliere Incardona, si qualifica da sé. Non intendo più rispondere. Allora, e dice di avere ricevuto in possesso un'area, cioè significa che io Comune sto cedendo per la gestione del verde a un soggetto che subito dopo pensa il diritto di essere possessore, immaginate se me lo metto dentro una persona del genere, prima cosa; seconda questione: denuncia l'Amministrazione per costruzione abusiva e per subconcessione dell'area, una Amministrazione che stava facendo non un palazzo di sei piani, ma stava consegnando un murales nell'interesse della città, subito dopo i festeggiamenti della Madonna delle Grazie. Bene, questa Amministrazione con un manifesto che è noto a tutti, non c'era un atto ingiurioso nei confronti di nessuno spiegava alla città che aveva dovuto rinviare la possibilità di presentare alla città e di inaugurare quel murales, non ha avuto questo diritto la città, perché cittadinanza attiva ha ritenuto di dover vantare per una concessione di gestione del verde il possesso di un'area e di denunciare il Sindaco e l'ufficio. Ebbene, sappiate quanto fondato è l'atteggiamento di buonsenso di Cittadinanza Attiva, che prima il Giudice dichiara la irrilevanza edilizia del manufatto e poi l'Assessorato all'Ambiente e responsabile del demanio dichiara che

non sussistono le questioni della subconcessione di quell'area, quindi in modo strumentale la città viene privata di potere festeggiare un avvenimento che si era costruito. Salto tutte le altre parti, per capire chi sta operando in questo momento per Palma di Montechiaro e io dovrei riconoscere di condividere un bene pubblico, che a un certo punto continua in questa maniera, sempre in quel comunicato: "Come ha potuto il rappresentante dei cittadini di Palma volere così meschinamente costruire a arte uno stratagemma che era quello di togliergli l'area perché la aveva lasciata sporca, per metterci in assoluto imbarazzo nei confronti dell'Autorità Giudiziaria e dei cittadini (noi; noi che siamo stati denunciati mettevamo a lui in imbarazzo) già si sente in giro che Domizio Mineo – guardate ora questa, caro Consigliere Bruna – già si sente in giro che Domizio Mineo ha fatto l'infame, che non ha permesso la costruzione di una bella opera di edilizia urbana e che è una persona da evitare". Continua il Presidente di Cittadinanza attiva e dice: "No, signori, l'infame è Pasquale Amato, il Sindaco di questa città, e lo dico nella consapevolezza di potere essere denunciato per tali affermazioni – quindi consapevole di quello che dice – l'infame è Pasquale Amato, che con il culo del sottoscritto e dell'architetto Franco Lo Nobile, che con leggerezza si è reso complice del reato – reato, avete visto l'esito – dei cittadini e dei loro soldi, vuol fare il Sindaco e ottenere facile consensi. Lascio perdere il resto e torno alla disamina mia personale, caro Consigliere Bruna. Non può sfuggire al Consigliere Bruna, che in regime democratico glielo ribadivo che c'è necessità di critica, anzi, però non può diventare offesa ma nel caso specifico abbiamo avuto la grande possibilità di individuare il linguaggio di Domizio Mineo, che, naturalmente, se io, come associazione vedo che mi chiede un bene e lo condivido pubblicamente è chiaro che ne riconosco la rilevanza positiva per la città; perché se questo linguaggio lo avesse adottato Andrea Castellino vi sareste permessi tutti di cancellarlo, ma con Domizio Mineo Rosario Bruna ha avuto la necessità, invece, di individuare il diritto di critica (lo ha chiamato), chiamando infame, perché parlava di denuncia, il Sindaco di questa città. Bene, non può sfuggire la necessità di sottolineare al Consigliere Bruna l'uso del sedicente Presidente dell'associazione in questione che fa del termine infame, lo riferisce alla denuncia, ricordatevi questo atteggiamento; bene, utilizzato nella più classica accezione nei dizionari, che non è raro trovare come spiegazione, il seguente significato: gergo dei criminali e mafioso, persona che tradisce, spione, spia e delatore, rafforzando inconsciamente o no una presenza di un humus culturale che questa città e la sua classe dirigente hanno il dovere di debellare, caro Consigliere Bruna, perché se noi non abbiamo la capacità di individuare, la capacità di contaminare la presenza delle Istituzioni con chi di fatto porta con sé una nutrita formazione che è contro le Istituzioni stesse, allora, secondo me, non stiamo facendo un bene alla comunità. Vado alle conclusioni dicendo che per importanza la mia decisione anzi primaria e la ragione, ci tengo a precisarlo, voglio richiamare a chiarimento della motivazione del mio operato le conclusioni del libro "Le convergenze", del prof. Nando Dalla Chiesa, un altro criminale, nella parte dove fa l'analisi dei comportamenti che ostacolano le convergenze, comportamenti utili a adagiare nelle pieghe della società l'attività mafiosa, che per sopravvivere ha la necessità di delegittimare chi la contrasta, vedi la lettera del "corvo" contro Falcone, Padre Diana, Caserta, Saviano, Ambrosoli, ritagliando sul ruolo culturale e antagonista dallo stesso che li ospita. Il sociologo sostiene: "Se le leggi ad personam, ad aziendam contro personam, ad castam, il clientelismo familiare, delle correnti di partito, l'assistenzialismo sono la porta aperta anche per la mafia, e non solo, per la palude in cui è caduta la bassa politica italiana, quello che un cittadino può fare è fare il proprio dovere, è il più efficace anticorpo, la mina silenziosa che si può mettere ogni giorno sotto l'edificio delle convergenze è la sciatteria, l'assenza di qualità. L'ignoranza dei principi etici ed estetici, la vaporazione del principio di responsabilità sociale, sono il brodo primordiale e a volte la testa d'ariete della mafia; così come delle altre organizzazioni e non sentire l'esigenza di contrastare simili comportamenti, che anche sia pure involontariamente, possono aprire la porta e possono dare un ruolo e la legittimazione all'antistato e per me è estremamente preoccupante". Quindi, caro Consigliere Bruna, io ammetto lo sforzo di cercare l'Amministrazione di essere aperta – e questo è un invito che condivido – ma, attenzione, non è ammissibile che si possa, chi utilizza strumenti che giorno per giorno sono mirati soltanto a infangare la Pubblica Amministrazione senza, di fatto, una fondatezza culturale di contrasto, io ritengo che non gli si può dare la mano, e portarsi dentro la Pubblica Amministrazione. Questo perché si sappia, la discrezionalità nell'assegnazione di questi beni è naturale che ci sia, però, attenzione, io non la sfrutto, non la sfrutto a livello personale, perché la signora Rumè Mafalda è Consigliere di opposizione, promuove iniziative con tanto di plauso da parte mia che si meritano la sottolineatura e la necessità di dirle, di essere invitata a migliorare le proposte perché ci crede; ma quello è un ruolo istituzionale; Rumè Mafalda è qui che può contrastare tranquillamente il Sindaco e lo fa con le proprie idee e Pasquale Amato gliene porta rispetto, ma chi non ha rispetto per il Sindaco, le Istituzioni, sono

soggetti che non lavorano per la città, non lavorano per lo Stato italiano, lavorano per denigrare lo Stato e per fare largo all'antipolitica. Rosario, io la politica la faccio da quando avevo 9 anni, quando avevo i calzoncini corti, e spero di farla sempre con un solo fine: di non immischiare le carte; chi, qualunquisticamente non ha il coraggio di capire, perché veda alle volte, lo ribadisco tante volte anche nei comizi o quando si parla di antimafia, dire di fronte a un portone: "Ma sapi chi fici!" è linguaggio che fa parte di un humus, che è quello mafioso, dire che una persona fa denuncia è infame, fa parte sempre della medesima cultura miserabile e questo spazio, questo Sindaco, non lo potrà mai dare, mi devi scusare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, signor Sindaco. Chi vuole parlare ne ha facoltà.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Ognuno di noi, lo ho detto nella mozione, lo ribadisco ora, io non sono né iscritto a Cittadinanza Attiva, né l'Avvocato di Cittadinanza Attiva, né tanto meno l'Avvocato di Domizio Mineo. Domizio Mineo ha la sua storia politica, la sua storia personale; Rosario Bruna ha la sua storia politica e la sua storia personale; il Sindaco ha quella sua. Quindi, ognuno di noi, io infatti ho ribadito più di una volta che al di là della critica c'è la denuncia, se lo ha preso per infame, è giusto che il Sindaco lo denuncia, e io sarò accanto a lui, perché non solo ha detto infame, ha oltraggiato Pasquale Amato, ha oltraggiato il Sindaco di questa città, su questo siamo perfettamente d'accordo. Per quanto riguarda, signor Presidente, la sua risposta parla da sé.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Bruna. Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Preliminarmente voglio dire che credo che la mozione non vuole metterla ai voti, Consigliere o la vuole mettere?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, sto chiedendo al proponente, perché se la mette ai voti io non posso fare, devo fare un ragionamento diverso e lo devo fare perché fino a quando si tratta di dovere intervenire su delle questioni che vengono poste all'interno del Consiglio Comunale e riferite all'Amministrazione, allora su certe questioni uno può prendere una posizione e di solito io lo faccio con coscienza e obiettività. Intanto penso che nelle intenzioni, io non sono l'Avvocato di Bruna, cioè voglio dire che il Consigliere Bruna ha posto ha fatto un ragionamento nel senso di ruoli, perché lui è un Consigliere Comunale e ha posto una attenzione che io però devo dire, Rosario, che per quanto riguarda il comportamento del Sindaco su atteggiamenti nei confronti di associazioni o di Consiglieri Comunali credo, anzi lo affermo, che ha più rispetto, più attenzione all'opposizione che alla maggioranza e ha più attenzione e rispetto pure per quanto riguarda le associazioni; se volete vi dico quello che io ho detto in riferimento a questa associazione Cittadinanza Attiva, il Sindaco è autorizzato a dirlo quello che io gli ho detto. Quando io ho visto iniziare la frequentazione della persona che il Sindaco ha citato, ho detto: "Sindaco, con attenzione e con prudenza", perché? Perché io ritengo che chi è responsabile di una associazione fa ragionamenti e proposte nell'interesse della città, non è posto lì, non è messo lì per criticare e oltraggiare la Pubblica Amministrazione e poi, credetemi su facebook, sta diventando deleterio tutto questo ragionamento che succede, perché è diventata una cosa... messo dietro una tastiera si scrive, si commenta più di quello che si dovrebbe commentare; voglio dire che per quanto mi riguarda io sposo la linea del Sindaco, ha tutte le ragioni di rivendicare le sue ragioni per come sono andate le cose che pure lui è un capo dell'Amministrazione, è il Sindaco di una città e, quindi, con moderazione, ma con rigidità si risponde alle accuse. Per cui, allora, il nostro gruppo, noi voteremo contrario alla mozione, perché è una mozione di censura; perché noi non intravediamo nei comportamenti del Sindaco una persecuzione a alcune associazioni; anzi lo ho detto prima ha una attenzione accentuata e particolare, che sia così, che è giusto, perché noi poi alla fine ci ritroviamo sui percorsi, quindi è scontato il voto contrario alla mozione e però quando il Consigliere Bruna richiama il Presidente, lui, il Presidente, ha risposto anche da imprenditore e lui amichevoli, io le devo dire, che il rispetto dei regolamenti è una cosa che va fatta; in ogni caso quando si tratta di punti che hanno un valore di ragionarli nei tempi, eccetera, in ogni caso il Presidente può sempre,

attraverso la conferenza dei capigruppo o con il telefono chiamare il Consigliere Comunale e farsi autorizzare a dilatare la data, diversamente, se il Consigliere Comunale pone un no va convocato nei termini regolamentari; ma questo, lo dico, potremmo scegliere altre procedure, altre vie, però questo lo dico nel rispetto delle regole, perché diversamente noi ci perdiamo nel cammino e nel cammino le Istituzioni non si possono perdere, questo lo dico e lo dico nella consapevolezza di non critica, ma di un ragionamento che va fatto; le regole vanno rispettate, le dobbiamo rispettare tutti; ovviamente ci sono poi i mezzi per potere anche venire incontro alle esigenze della Pubblica Amministrazione, dei conti della Finanza Pubblica, perché anche questo è stato detto da questo signore che io non voglio citare, che il Consiglio Comunale sarebbe costato centinaia di migliaia di euro; lo ha detto 400.000,00 euro e qualche cosa, il Presidente ha risposto in maniera diversa, io lo dico pubblicamente, lo verbalizziamo e resta registrato, che bugie e fandonie e illazioni e introdurre elementi turbativi nella città non se ne fanno; questo Consiglio Comunale quest'anno sì e no costerà un 25.000,00 euro, ivi compresi gli oneri che si pagano al Consigliere impiegato, quando perde la giornata; quali 400.000, 00 euro? Ma dove li prende? Perché dare queste cose in mano alla città per dire che questi Consiglieri Comunali chissà quanto prendono, è una bugia, è un falsario, è uno che fa carte false, che dice bugie. Le bugie non albergano all'interno di questa Istituzione. Questa città, del resto, ha bisogno di tranquillità, la gente non può e non deve accettare provocazione alcuna; perché non sono vere queste cose, non ci sono queste cose, perché dice queste cose? E uno che rappresenta una associazione si limita a rappresentare interessi e i bisogni, innanzitutto la salute della città; cosa che non abbiamo visto, per esempio, sul punto nascite, ne parleremo dopo, l'iniziativa sul punto nascite, abbiamo avuto un grande silenzio, forse qualcuno si è limitato su facebook, io non leggo, lo ho chiuso, perché non voglio entrare in queste polemiche sterili. Detto questo noi abbiamo pronunciato che voteremo contrari alla mozione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Alotto. Prego, Consigliere Dicembre.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Signor Presidente, Sindaco, Giunta e tutti i presenti. L'Amministrazione Comunale e il Consiglio sono stati eletti per amministrare il Comune e di conseguenza tutelare gli interessi e i diritti di tutti i cittadini. Nella democrazia esiste chi governa e chi sta all'opposizione, ma ognuno deve compiere la propria parte sempre nel rispetto delle leggi e rispettando il mandato dei propri elettori. Detto questo, voglio affermare che il 99% della popolazione palmese tutto pensa tranne che ai problemi di natura personale che sono sorti tra il Sindaco e alcune associazioni. I cittadini, in questo momento, da chi governa pretendono risposte chiare e concrete ai tanti problemi che quotidianamente si affrontano, pertanto auspico che noi amministratori (il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali) ma anche tutti coloro che sono impegnati nel sociale con le associazioni locali, dovremmo dare tutti esempio di senso civico e abbassare notevolmente i toni. Politicamente appartengo all'area cattolica moderata e quindi ripudio le critiche estreme e le offese personali. ***Dum Romae senatus consultat, iam Saguntum summa vi oppugnabatur***, che significa: mentre a Roma il Senato procedeva a consultazioni, Sagunto veniva attaccato ormai con estrema energia e, in poche parole, questa metafora significa che mentre si discute di problemi di natura personale, la città langue nelle proprie difficoltà economiche di grave disoccupazione e di degrado socio-culturale. Pertanto mi astengo dal votare questa mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei, Consigliere Dicembre. Prego, Consigliere Ruffino.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo fare la mia dichiarazione di voto che saremo contrari alla mozione. Sto facendo semplicemente una piccola osservazione, dei valori che ha perso la politica negli ultimi tempi e questa Amministrazione nella sua rettitudine, nella sua semplicità e con principi sani e saldi sta cercando di lavorare, per dare una risposta diversa da quella che è stata dalle Amministrazioni precedenti. Ovviamente, tutti questi messaggi non fanno altro che creare ulteriore sfiducia e, quindi, è giusto che il nostro Sindaco in questo momento abbia bisogno del nostro appoggio approvando il suo operato, perché ha dato dimostrazione che, come diceva prima, ha dato spazio a tutte quelle che sono le iniziative vere e semplici, chiare e di interesse pubblico. Quindi, andare a diffamare a tutti i costi, diventando ricatto di persone che tutto hanno, tranne che l'interesse del paese mi pare fuori luogo, penso che questo sia sufficiente per dare il nostro appoggio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Ruffino. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente al voto.
Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello Desirè, assente; Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta. Incardona Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Messinese, no; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè Mafalda. Bruna Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino Giulio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

1 voto favorevole, 14 no, 2 astenuti. Dunque riepilogando: 1 voto favorevole, 14 no, 3 astenuti e 2 assenti. La mozione è respinta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo all'interrogazione. Interrogazione protocollo numero 0023708, a firma del Consigliere Antonino Volpe. L'oggetto dell'interrogazione è: "Interrogazione concernenti interventi in via 1° maggio". Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino Volpe, intende interrogare il Sindaco, ingegnere Pasquale Amato, per quanto concerne alcuni interventi che lo scrivente ritiene indispensabili per la sicurezza stradale, la incolumità fisica dei cittadini in via 1° maggio. Si rende noto che l'isola di traffico presente tra le vie 1° Maggio e via Giovanni Boccaccio, progettata per ospitare le cosiddette caditoie, risulta sprovvista delle protezioni metalliche; che l'incrocio tra via 1° Maggio e via Carpaccio per ragioni morfologiche della zona, risulta avere scarsa visibilità, che aumenta il rischio di sinistri soprattutto nelle ore di punta; che nella parte di via 1° Maggio nelle quali sono ubicate due importanti scuole, si ha un restringimento improvviso della carreggiata, considerando che la deficitaria isola di traffico suddetta potrebbe provocare danno a persone o cose, che nell'incrocio suddetto sarebbe preferibile l'applicazione di un sistema di precedenza a norma del Codice della Strada con segnaletica verticale e orizzontale, accompagnata da uno specchio parabolico; che nella parte di strada in cui si ha un restringimento improvviso della carreggiata si verificano puntualmente, con cadenza giornaliera, congestione del traffico. Chiedo alla Signoria Vostra di indicare come intende provvedere a rimuovere l'inconveniente, qualora non riesca a esprimere validi e convincenti motivi ostativi. È richiesta risposta in forma scritta in aggiunta a quella verbale in Consiglio Comunale". A lei, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Stavolta la devo leggere, perché è lo ho dimentica, da tanto tempo che è stata scritta. "Premesso che il Consigliere Volpe nell'ambito delle sue funzioni ha prodotto interrogazione in merito all'esigenza di presidiare e mettere in sicurezza l'inghiottitoio della via Boccaccio, incrocio via 1° Maggio e incrocio della Via Repubblica, con la via 1° Maggio e della strettoia via 1° Maggio in corrispondenza della scuola Levatino e di fronte al liceo scientifico, che ci permette di apprezzare l'impegno concreto a rimuovere difetti e insufficienze del nostro sistema città. Nel merito si riscontra quanto segue. In merito alla protezione dell'inghiottitoio con caditoie e protezione passanti in ghisa, si informa il Consiglio che questa Amministrazione sta provvedendo alle forniture utili a costituire una scorta, oltre a provvedere alle mancanze in atto, non avendo trovato materiali (da magazzino, no che non esistono!) La segnaletica all'incrocio indicata sarà attuata come disposizione impartita al Comandante della Polizia Municipale e nell'ambito del progetto di manutenzione straordinaria della Guazzelli", perché dovete sapere che abbiamo partecipato già a un primo bando di scuole e altre due scuole sono state presentate con il bando scadente, mi pare, addirittura, oggi, lo abbiamo depositato l'altro ieri, invece stiamo approntando e definendo il progetto di adeguamento della Guazzelli, perché proprio la Guazzelli nell'incrocio con la strada che hanno in comune con il liceo scientifico, in quell'ambito lì c'è una cabina e di fatto nel progetto di adeguamento e ristrutturazione che stiamo andando a approntare per il prossimo bando che a dicembre scade, stiamo provvedendo all'allargamento della carreggiata, della messa in sicurezza. Quindi, grazie per i suggerimenti solleciti nell'interesse della nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Volevo ringraziare l'Amministrazione per la risposta che ha dato. Però vorrei spingere un attimo a velocizzare almeno gli interventi che sono possibili attuare nel più breve tempo possibile. Esempio nell'incrocio fare in modo che venga al più presto installata almeno la segnaletica verticale, lo specchio parabolico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei, Consigliere Volpe. Passiamo all'interrogazione successiva...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Incardona.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Incardona, poco fa lei aveva parlato di mozione d'ordine, non aveva parlato di mozione. La mozione d'ordine è tutt'altro, diversa alla mozione. Consigliere Incardona, i Consiglieri Comunali ne hanno diritto, ma dovete tenere conto del fatto che oggi è un Consiglio, ripeto, abbastanza corposo, con diversi punti da trattare. Ciò nondimeno passo alla lettura della mozione presentata, non è a firma di nessuno questa mozione in ogni caso, non vedo neppure il numero di protocollo, Consigliere Incardona.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene. "Oggetto: mozione applicazione aliquota IMU. Il sottoscritto Consigliere Comunale Incardona Rosario di questo rispettabile Comune, a seguito dell'imminente scadenza della seconda rata IMU, applicata dallo Stato sulla casa di proprietà, vista la possibilità di questo Ente di rivedere a favore dei cittadini di ridurre l'aliquota applicata ad oggi. Ricordando al Sindaco che oggi la legge non prevede storni di alcun genere in favore dello Stato e della Regione Siciliana sull'IMU e che pertanto tutto ciò che sarà incassato finirà nelle casse di questo Comune; ricordando che, nel 2012, questo Comune ha incassato una notevole somma a fronte dell'aliquota applicata, chiedendo di usufruire della vigente legge e dare la possibilità a ogni cittadino di risparmiare sull'IMU. Noi cittadini di Palma, nel corso degli anni, abbiamo costruito le prime e le seconde case, con sudore e sacrifici non poco rilevanti e che a oggi le condizioni di vita economiche e sociali si collocano in un momento di congiuntura di regresso e di fame. Chiediamo – non capisco il "chiediamo" visto che è presentato al singolare – al Sindaco di operare su questa strada e con tempi celeri a seguito dell'imminente scadenza o voglia spiegarci quali eventualmente sono le sue intenzioni in merito. I Consiglieri". Io prima di trattarla visto e considerato che si tratta di una mozione importante e, secondo me, era necessario, vista l'importanza dell'argomento, prima di trattarla di metterla ai voti. Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

I Consiglieri Comunali hanno tutto il diritto, ma su fatti emergenziali, appunto, non su fatti che vanno regolamentati e hanno bisogno di tempo. Io penso che qualsiasi Consigliere ha diritto di proporre, eccetera, ma quando si tratta, non lo so, è successo l'alluvione e mi sarei aspettato che qualcuno parlasse e dicesse che c'è stata una tragedia e, quindi, devolvere parte o gettoni; ma sulla questione dell'IMU io non è che posso accettare, così passivamente, che si viene a presentare una mozione riguardante una materia articolata, dove la legge prevede una serie di cose. Mi pare che ci vuole anche rispetto per gli altri. Ora, io, annunciando già che voto contro, ma non per fare un torto al Consigliere Comunale che ha voluto prendere l'iniziativa, ma queste sono iniziative che hanno un percorso regolare che consentono ai Consiglieri Comunali, ma soprattutto all'Amministrazione, perché voglio ricordare che la proposta parte dall'Amministrazione per quanto riguarda l'applicazione del regolamento dell'IMU, perché non è

una cosa, poi viene votata in Consiglio Comunale e questo tiene conto anche della finanza pubblica, voglio dire, tiene conto di una serie di cose, oltre a lasciare libera l'autonomia politica dei Consiglieri Comunali di scegliere quale aliquota, se trovano una convergenza o meno e poi vedere nell'ambito del bilancio dove si trovano le risorse. Io consiglieri ai Consiglieri Comunali che lo hanno proposto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero
Ah, io non so...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
È firmatario solo Incardona.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ah, Incardona. Ero fuori non avevo sentito. Allora, il Consigliere Comunale, amico mio, Rosario, prendiamo atto che ha una necessità, io potrei farti vedere lo studio che ho fatto, e ora lo leggo, così ci rendiamo conto di che cosa parliamo: abbassare la aliquota IMU dell'1% incide sul bilancio comunale attorno a 150.000,00 euro per essere benevoli; applicare il regolamento e consentire di dare in comodato d'uso in linea diretta una sola casa, si tratta di 700 – 800 vani, applicando questa norma e purandola pure dell'applicazione dell'ISEE ci sarebbe un mancato introito di altri 200 – 250.000,00 euro. Quindi, come vedete, parliamo di cifre che hanno una refluenza sul bilancio comunale di una notevole importanza. Se vogliamo ne possiamo parlare, io sono disponibile a farlo, ma per dire che io ti pregherei di ritirarla, perché ci costringi a votare contro alla discussione, perché preliminarmente si vota se metterla al dibattito o no. Io suggerirei questo, poi ognuno faccia quello che crede.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Signori Consiglieri, preliminarmente mettiamo ai voti la mozione per metterla al dibattito o meno. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello Desiré, assente; Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Messinese Salvatore, no; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino Giulio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
11 no, 7 sì, e 2 assenti, la mozione non passa, viene srespinta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Continuiamo con le interrogazioni. Interrogazione protocollo numero 0023795, questa interrogazione è a firma del Consigliere Rosario Bruna. La leggo: “Mi viene consegnata il giorno 12 settembre 2013 una nota...”

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, scusate. “Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino Volpe, intende interrogare il Sindaco, ing. Pasquale Amato, per quanto concerne...” e questa la avevamo trattata. Dunque: “Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino Volpe, intende interrogare il Sindaco, ing. Pasquale Amato, per quanto concerne la riorganizzazione del sito internet istituzionale dell’Ente. Si rende noto che a oggi non risulta riabilitato il forum, ovvero quello spazio in cui i cittadini esprimevano le loro opinioni e i loro pareri, che è stato oscurato dalla precedente Amministrazione; che a oggi la sezione trasparenza del sito istituzionale risulta priva di ogni indicazione circa la dotazione organica e l’organigramma dei dipendenti dell’Ente; considerando che il forum suddetto può essere uno strumento utile all’Amministrazione per capire i problemi e i disagi dei cittadini; che con la pubblicazione della dotazione organica e dell’organigramma si facilita ai cittadini l’accesso ai servizi che l’Amministrazione per legge deve offrire agli stessi; che in caso di accettazione della presente proposta l’Amministrazione può porre in essere una Amministrazione Trasparenza di alto valore morale. Chiede alla Signoria Vostra di indicare come intende provvedere a rimuovere l’inconveniente, qualora non riesca a esprimere validi e convincenti motivi ostativi. È richiesta risposta in forma scritta in aggiunta a quella verbale in Consiglio Comunale”. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

L’interrogazione del Consigliere Volpe non ci trova impreparati sull’argomento, già sottolineato nella mia attenzione agli uffici competenti e oggetto di discussione per l’ottimizzazione alla luce delle recenti e sempre più incalzanti disposizioni legislative che attribuiscono al sito istituzionale degli Enti Locali, valenza di efficacia degli atti amministrativi. È, infatti, in fase di progettazione una profonda azione di restyling della struttura del sito, ormai appesantito e inadeguato alla necessità dell’Ente. Il nuovo portale a fronte di un modesto investimento, permetterà di mettersi in linea con gli adempimenti che la normativa vigente richiede e offrirà agli utenti servizi on line, era l’innovazione a cui facevo cenno all’inizio. In atto deve precisarsi che nella sezione “uffici e servizi” sono indicate analiticamente tutti i settori e all’interno di ciascun settore, servizi e gli uffici, con l’indicazione del responsabile e dei collaboratori, i recapiti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica di ciascuno e l’orario di ricevimento del pubblico, proprio per consentire ai cittadini di comunicare con l’ufficio che interessa. Per quanto riguarda il forum è ferma intenzione di attivarlo al più presto non appena definiti alcuni dettagli che riguardano il controllo delle segnalazioni pervenute, che non devono essere lesive della dignità delle persone, conformi ai principi di decenza e rispetto della privacy. In conclusione si rappresenta che la trasparenza all’azione amministrativa è prerogativa fondamentale di questa Amministrazione, per il rispetto della quale sono accolti positivamente suggerimenti e segnalazioni per migliorarla.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Per senso di responsabilità io non potevo presentare questa interrogazione, perché come l’Amministrazione sa le varie leggi Bassanini, Bassanini bis, e La Loggia avrebbero potuto provocare la sostituzione coatta degli amministratori e, quindi, portare un Commissario ad acta, semplicemente, delle questioni così marginali, come potrebbero sembrare queste. Ringrazio il Sindaco, infatti, per la risposta. Per quanto riguarda poi la privacy per il forum, volevo consigliare l’iscrizione certificata, ovvero mandare un documento di riconoscimento a chi si iscrive al forum, per potere consentire l’identificazione, perché è giusto esprimere i propri pareri, però nessuno deve offendere nascondendosi dietro un anonimato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe. Passiamo all’interrogazione successiva del Consigliere Rosario Bruna. “Mi viene consegnata giorno 12 settembre 2013 una nota indirizzata al Sindaco e

a tutti i Consiglieri Comunali in cui da addetto dei lavori il Dottor Rosario Catania pone l'accento sulla questione della assistenza sanitaria nelle emergenze; in particolare il medico afferma a ragione che l'ambulanza del 118 di Palma di Montechiaro è priva non solo di un medico, ma anche di un infermiere professionale, essendoci solo due autisti soccorritori, privi di qualsiasi competenza in materia sanitaria. La mancanza di un sanitario a bordo dell'ambulanza, prosegue il medico, comporta il non potere prestare le cure nell'immediato, le più efficaci. Non voglio pensare a quante persone si sarebbero potute salvare, ma sicuramente voglio intervenire affinché si faccia di tutto per tentare di salvare la vita alle persone che si possono trovare in una situazione di ricevere assistenza sanitaria immediata. Per i motivi di cui sopra si interroga il signor Sindaco, anche nella qualità di massima autorità sanitaria locale, per conoscere quali e quante iniziative sono state poste in essere per tentare di risolvere tale urgente problematica, per tentare di fare qualcosa che possa consentire di salvare il bene più prezioso che abbiamo: la vita". Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

A riguardo, al fine di dare una risposta informata, ho esposto la questione alla responsabile dell'unità sanitaria di base, che in data 8 novembre 2013 ha dedotto: "La rete assistenziale è operativa 24 h al giorno e viene affidata alla SUES (Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria), che gestisce le ambulanze sul territorio. Le postazioni e l'impiego del personale dell'ambulanza sono state decise dall'Assessorato Regionale alla Salute, attraverso criteri condivisi dalle sigle sindacali. La posizione presso il PTA di Palma di Montechiaro prevede l'impiego di volontari non medici in possesso del brevetto BLSD. L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti"; e ci licenzia. Semmai io penso una cosa, invece, che effettivamente cosa succede; succede che, purtroppo, noi abbiamo una situazione abbastanza critica per quanto riguarda l'unità ospedaliera vicina, perché di fatto è una unità ospedaliera in via di smantellamento, si parte con la questione punto nascite, ma in realtà serve a evidenziare una strategia ben precisa che è di smantellamento; perché poi va a finire che le risorse previste nelle ambulanze sono commisurate alle distanze dei presidi più vicini e, quindi, succede che purtroppo il presidio più vicino è un presidio che giorno per giorno si dimostra di essere sempre più inadeguato e dall'altra, invece, noi ci troviamo con una ambulanza che non risulta essere attrezzata adeguatamente. Qui, onestamente, penso sia utile, a fronte anche da quanto alcuni Consiglieri già hanno sollevato, l'esigenza per rimarcare la posizione del Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro sul punto nascite, secondo me, noi dobbiamo approfittarne a un Consiglio, di rimarcare l'esigenza di un punto vita all'ospedale di Licata e, quindi, come tale o è in grado di garantire effettivamente i soccorsi ai cittadini o non lo è, perché se non lo è ci attrezziamo diversamente. Quindi, io ritengo che al di là semplicemente della iniziativa motrice, che porta il dibattito in Consiglio sulla questione punto nascite, secondo me, dobbiamo rimarcare invece questa esigenza di sicurezza che Palma sballottata in una collocazione fra Licata e Agrigento, centro, certamente, meglio organizzato, purtroppo subisce le negazioni dovute alla vicinanza del presidio di Licata e dall'altra la negazione di un presidio attrezzato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Bruna, se vuole intervenire.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Rimango insoddisfatto della risposta del Sindaco. Lo sollecito a farsi sentire presso l'Assessorato Regionale, perché non sempre è questione di distanze, non credo che Porto Empedocle e Casteltermini, che mi risulta in maniera ancora informale, stanno per avere l'infermiere a bordo al 118. Io credo che sia un argomento di, scusi la cacofonia, di vitale importanza. Io credo che – è storia recente – incidente stradale, arriva il 118 e chiamano l'ambulanza di Agrigento, credo che poi quello che è successo lo sappiamo tutti, ma gente che era là, arriva il 118 e chiamano l'ambulanza di Agrigento; è successo già, è successo. È successo a Lillo Cacciatore, buonanima, incidente stradale, chiamano l'ambulanza, arrivano gli autisti soccorritori, perché si chiamano così: autisti soccorritori, quindi la prego, signor Sindaco, nella qualità di farsi sentire. Casteltermini e Porto Empedocle stanno già per avere l'infermiere sull'ambulanza. Non risulta ancora ufficialmente dalle carte, ma da notizie che ho, che mi sono state fornite, è questo.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusate.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Che incide? Che l'infermiere può mettere già la sacca con la flebo.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusate, chi vuole parlare...

Il Consigliere BRUNA Rosario

Io credo che quantomeno un infermiere che sappia dove mettere le mani, quantomeno credo che sia meglio di un autista soccorritore, se permettete.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo all'interrogazione successiva. L'interrogante è il Consigliere Giulio Castellino. "Il 25 settembre scorso, il Consiglio Comunale, con l'approvazione da parte del sottoscritto della delibera consiliare numero 49: costituzione società consortile per azioni denominata società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, deliberazione Consiglio Comunale numero 60, del 20 settembre 2012, modifiche e integrazioni e della delibera consiliare numero 50, proposta al Consiglio Comunale per la scelta della forma di organizzazione in ARO, per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta del trasporto rifiuti, si è dato inizio alla transizione del sistema di gestione dei rifiuti verso la SRR, ARO singola. In quella seduta alcuni lavoratori del comparto hanno manifestato alcune loro preoccupazioni; vista la fondatezza delle preoccupazioni espostaci nell'atrio di Palazzo degli Scolopi si concordava con i lavoratori presenti un incontro nella nostra sede politica per approfondire ulteriormente il problema. Alla luce della suddetta riunione in ossequio al programma elettorale concordemente alle direttive in materia di gestione integrata dei rifiuti, protocollo numero 1290, del 23 maggio 2013, dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che al punto 4: avvio della procedura e affidamento, prevede tra le procedure di affidamento anche la cosiddetta in house, il sottoscritto chiede al Sindaco di porre in essere quanto necessario per procedere alla gestione in house, anche attraverso la costituzione di una apposita società dedicata e mono cliente, alla quale affidare i servizi di spazzamento e raccolta e trasporto dei rifiuti. Questa scelta da un lato garantirebbe una gestione diretta da parte del nostro Ente, si ottimizzerebbero i servizi riducendo notevolmente i costi che attualmente hanno raggiunto un livello vertiginoso e insopportabile per il nostro Ente e per i nostri concittadini. È altresì importante sottolineare che con questa scelta verrebbero a garantirsi non solo il posto di lavoro, ma anche la dignità e i diritti dei nostri lavoratori. Si richiede risposta in forma scritta. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, innanzitutto colgo l'occasione per ribadire a tutto il Consiglio Comunale che domani mattina alle 10:00 in questa aula – e lo dico anche ai cittadini presenti – ci sarà un incontro con i Sindaci della SRR Agrigento Est, con Carla Poli, responsabile del Centro Ricicli di Vedelago (Treviso) . L'incontro è finalizzato a informare e divulgare quella che è una strategia che è stata sposata dalla Comunità Europea, che la ha sponsorizzata, di questa esperienza Vedelago, dove, onestamente, con un buon lavoro sono arrivati a un recupero che è pari al 99% dei rifiuti. Quindi, è importantissimo e relevantissimo anche perché entro il 15 di dicembre noi andremo a pubblicare la gara per i presupposti che adesso anche evidenziamo di seguito; cogliendo l'occasione della interrogazione fatta dal gruppo "Giovani di via Cangiamila". "ringrazio l'interrogante che mi consente di informare il Consiglio Comunale e la cittadinanza sullo stato dell'arte, in ordine al problema sollevato, di cui l'Amministrazione continua con impegno quotidiano a occuparsi considerando uno dei punti chiave su cui basare la svolta sociale della comunità di Palma di Montechiaro. La normativa di riferimento in particolare legge 8 /2010 e la numero 9, 8 aprile 2010, così come novellata dalla legge regionale 3, del 9 gennaio 2013, alla circolare 1, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nonché la direttiva dello stesso Assessorato, la 1290 del 2013, guidano le Amministrazioni Locali verso la nuova gestione

dei rifiuti attraverso la costituzione delle SRR. Dato atto che con deliberazione numero 50, del 25 settembre 2013, il Consiglio Comunale ha sancito l'istituzione di ARO in forma singola, per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di Palma di Montechiaro; dato atto che la direttiva dell'Assessore Regionale all'Energia, protocollo numero 1290, del 2013, al punto 4, avvio delle procedure di affidamento, elenca le possibili forme di organizzazione di gestione: esternalizzazione a terzi, società mista, gestione cosiddetta in house, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative. Si assicura l'interrogante e a quanti in indirizzo che l'Amministrazione sta studiando e attentamente valutando ognuna delle opzioni sopra elencate. Come lor signori sanno il 22 novembre prossimo si terrà a Palma un incontro con i rappresentanti di un centro di riciclaggio rifiuti, allo scopo di avere una visione armonica e un ventaglio di soluzioni possibili del modello gestionale, dei rifiuti sostenibili per l'immediato e per il futuro. Si condivide ci si fa carico delle preoccupazioni riguardanti il futuro del personale, oggi operante presso la società d'ambito in ordine alle quali non si può che attenersi pedissequamente a quanto stabilito nell'accordo quadro, sottoscritto tra l'Amministrazione Regionale e le organizzazioni sindacali in data 6 agosto 2013. In data 6 agosto 2013 l'accordo sindacale prevedeva la conservazione del carattere del contratto legata agli operatori dell'ambiente. È un contratto che, sostanzialmente, risulta fortemente maggiorato rispetto all'ordinario stipendio di un operaio comune. Sulla base di questo principio cosa succede? Che si va a fare tutta una analisi e si vede se effettivamente è possibile procedere in house, quindi con o una società, come chiedeva il Consigliere Castellino, o direttamente con l'assunzione nell'uno e nell'altro caso l'operaio sostanzialmente entra a far parte dell'organico della Pubblica Amministrazione. Bene, questa procedura in realtà cozza con le limitazioni dovute al principio della stabilità dei bilanci. Allora che fa questa gente la lasciamo fuori? No. Noi in alternativa, come avevamo già anticipato, lavoreremo per far sì, anche articolando i servizi, perché non vuol dire fare un buon servizio alla città, che se attualmente in carica a Palma di Montechiaro sono 43 dipendenti e di fatto un buon servizio non serve di 43 dipendenti, ma urge di 33 dipendenti, non penso che facciamo un buon servizio alla città, sobbarcando la raccolta a 43 dipendenti sulle spalle della comunità, è opportuno operare con i 33 dipendenti ma trovando le strategie per non lasciare gli altri 10 per strada sempre se hanno voglia di lavorare, tengo a precisare. Ebbene, a riguardo, noi pensiamo di utilizzare l'uso di impianti di selezione che richiedono la manodopera provenienti da questi contratti con la società Dedalo, la società d'ambito, proprio per non lasciare nessuno per strada. Questa è la strategia. In merito alla questione dei pagamenti, guardate, lo abbiamo detto nell'altro Consiglio, quello relativo all'ARO, e lo ribadiamo adesso, fortunatamente le norme oggi ci permettono di assicurare la tutela delle somme da destinare ai lavoratori come in passato non accadeva e, quindi, anche da questo punto di vista c'è certezza; anzi fra una società equilibrata e produttiva, con anche in mano ai privati, con la possibilità di essere pagati e una società che va in dissesto, quale può essere una società della Pubblica Amministrazione, dove non sempre capita, ma qualche volta capita, che i dipendenti non fanno il proprio dovere, sempre a carico dei cittadini, e è più facile che il dissesto lo si raggiunga laddove bisogna garantire gli stessi servizi, con un certo numero di persone che lavorano male o non lavorano. Allora, io ritengo che bisogna guardare con un occhio l'interesse fondamentale, che è quello di salvaguardare la comunità palnese e questo noi lo facciamo cercando di rispettare gli equilibri di bilancio che non prevedono o non ammettono la possibilità di assunzioni di questa portata; dall'altra, tutelare il diritto al lavoro dei lavoratori in essere, come? Attraverso i principi che la legge ci permette di attuare per i pagamenti e dall'altra una previsione di organico nei servizi tale da assorbire tutta la manodopera oggi di fatto in carico alla Dedalo. Io, onestamente, se volete la lettura dei principi normativi che fanno richiamo alla questione della stabilità del bilancio, io sono disponibile a leggerli, ma sommariamente vi ho detto il contenuto qual è che ci porta a tenere in conto, innanzitutto, il riserbo che è quello di tutelare il bilancio comunale.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente. Signor Sindaco innanzitutto volevo sottolineare che non si tratta di assunzione da parte del Comune, quindi si tratta semplicemente di una società mono cliente; comunque sia, voglio essere sintetico, prendiamo atto della sua risposta, signor Sindaco, e ribadiamo la nostra volontà di gestire in house il servizio; per avere un servizio migliore, costi inferiori e cosa altrettanto importante la tutela dei lavoratori. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Castellino.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Piano Triennale 2013 – 2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.2, commi da 594 a 599 legge 24/ 12/ 2007 n. 244”.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola al proponente.

Il Dottore ZARBO Rosario

Allora, questo punto, preliminarmente, necessita sottolineare che è un atto propedeutico al bilancio. Allora, oggetto della proposta: “Piano Triennale 2013 – 2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.2, commi da 594 a 599 legge 24/12/2007. Premesso che il comma 594, articolo 2, legge 244/2007, la finanziaria per il 2008, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, ai fini del contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, adottino un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo, delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo e beni immobili a uso abitativo e di servizio con esclusione di beni infrastrutturali. Preso atto del successivo comma 595, in cui è previsto che nei citati piani triennali devono essere indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile, esclusi i casi in cui il personale debba assicurare per comprata esigenza di servizio la pronta e costante reperibilità, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono il uso, individuando nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle risorse delle relative utenze, verificato che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicano la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici. Considerato che il comma 597 impone alle Amministrazioni Pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno alla sezione regionale Corte dei Conti competente; il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste all'articolo 11 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Rilevato che al comma 599 impone alle Amministrazioni Pubbliche sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adattare, sentita la Agenzia del Demanio entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, a seguito della ricognizione propedeutica relativa all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera C del comma 594 provvedere a comunicare al Ministro dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a: beni immobili, uso abitativo di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalle cessioni in locazione; in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi diritti in favore di terzi; beni immobili uso abitativo di servizio con esclusione di beni infrastrutturali dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità. Considerato che l'articolo 58, del D.L. 25 giugno 2008, numero 112, convertito con modificazione della legge 6 agosto 2008, numero 133, recante disposizioni in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, sempre da configurarsi come norma attuativa o addirittura sostitutiva dell'articolo 2, comma 594, lettera C, della legge 244/2007, disposizione peraltro non applicata per la mancata emanazione del DPCM contenente i criteri e modalità attuativi; che pertanto il Piano Triennale per l'integrazione delle misure finalizzate all'utilizzo e al contenimento della spesa vada più correttamente riferito alle previsioni delle lettere a) e b) del comma 594 del predetto articolo 2, dando atto che i competenti uffici, con separato provvedimento, adotteranno il piano dei beni immobili, secondo le disposizioni dell'articolo 58, della legge 133/2008 sue modifiche e integrazioni; ritenuto, comunque, di rinviare, qualora dovessero adottato il DPCM previsto al su

citato comma 599, l'adozione di ulteriore piano per i beni immobili, di cui alla lettera C del comma 594, adottando con il presente atto solo il piano triennale per le voci previste alle lettere a) e b); atteso che questo settore economico e finanziario, attraverso il servizio provveditorato, ha provveduto a predisporre la proposta di piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, anni 2013/2015, sulla scorta della documentazione in possesso e secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 594 della legge 244/2007, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto; che il piano verrà reso pubblico attraverso la affissione del presente atto all'Albo Pretorio con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune; tutto ciò premesso e considerato: propone di approvare per le ragioni esposte in premessa il Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, autovetture e spese di funzionamento per il triennio 2013 – 2015 allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale. Di prendere atto delle linee guida formulate dalla Regione Siciliana, quali utili suggerimenti per il raggiungimento delle finalità prefissate; di porre in capo ai responsabili di settore l'obbligo di vigilare sulla piena attuazione del presente Piano, ciascuno per l'ambito di competenza, non escludendo suggerimenti finalizzati a migliorarne gli obiettivi; di individuare un Economo/provveditore, strettamente collaborato dal responsabile del CED, il soggetto idoneo a redigere al consuntivo annuale entro il 30 aprile, una relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressi nel Piano in oggetto, da trasmettere agli organi di controllo interno, nonché alla Sezione Regionale della Corte dei Conti; l'Economo/provveditore redigerà la relazione richiesta sulla base di elementi riscontrabili per ragioni del suo ufficio e sulla base di informazioni che attingerà direttamente dai Capi Settori o dai responsabili di servizio che assumeranno l'onere di collaborare attivamente nella compilazione di apposita modulistica all'uopo predisposta allorché verrà loro richiesto. In nessun caso i ritardi attribuibili alla mancata collaborazione i soggetti coinvolti potranno essere imputati all'Economo/provveditore; di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune; di trasmettere a cura della segreteria copia della presente ai Capi Settore e al responsabile del CED. Parere tecnico e parere contabile favorevole". Leggiamo il verbale della Commissione. Allora la I Commissione Consiliare ha espresso il seguente parere: "Allora punto 1 all'ordine del giorno, relaziona il Capo Settore Finanze, dottor Rosario Zarbo. La Commissione per quanto concerne il punto di cui sopra esprime parere positivo". Allora in sintesi volevo riassumere un po' quali sono i tratti essenziali di questo Piano di razionalizzazione triennale. Diciamo che già qualcosa è stato anticipato parlando della interrogazione che riguardava la razionalizzazione dell'uso della carta, diciamo che non posso che accogliere con favore, per quanto possa contare, l'iniziativa di cui già ero stato reso partecipe qualche mese fa, perché i Consiglieri erano venuti da me, appunto, per espormi la loro iniziativa, che, diciamo così, ho colto con viva soddisfazione, perché è uno degli ambiti su cui noi abbiamo inteso operare negli anni precedenti e verso il quale abbiamo raggiunto dei risultati ragguardevoli, riassunti dal dato numerico espresso dal Sindaco. Diciamo che oltre su questo fronte il Piano intende intervenire anche su altri, su altri che ovviamente sono complementari; primo fra tutti, fiore all'occhiello e dei successi ottenuti su questo fronte, la razionalizzazione che abbiamo operato sul lato dei telefonini, sulle SIM. Noi fino all'anno scorso avevamo in dotazione 61 SIM, significa 61 cellulari di servizio; diciamo che adesso ne sono attivi solamente, dopo una veramente una puntuale razionalizzazione e attenzione nella distribuzione, ne sono attivi solamente 23, con contratto, e 7 come SIM prepagate, distribuite in capo ai responsabili di servizio, in capo a dipendenti che effettivamente svolgono funzioni laddove appunto necessita una loro pronta reperibilità di intervento. Altro successo conseguito l'uso dei fotocopiatori. Noi fino a qualche anno fa avevamo fotocopiatori che servivano per assolvere alla loro funzione istituzionale, che era quella della semplice fotocopia, adesso da un bel po' di tempo, da circa 6 – 7 mesi ci siamo dotati di fotocopiatori che oltre a assolvere al loro compito tradizionale, fungono anche da scanner e fungono anche da stampanti il che ci ha conseguito di razionalizzare tantissimo sul lato dell'acquisto degli scanner e delle stampanti. Noi è da circa un anno, oltre un anno che non acquistiamo stampanti e tutte quelle che sono in uso lo sono fino alla loro estinzione e non verranno, sicuramente, sostituite, per questo sistema centralizzato di stampa che abbiamo reso operativo da qualche tempo. Per quanto riguarda la telefonia fissa, anche qui aderiamo ai protocolli CONSIP, che è la società partecipata dal Ministero delle Finanze che fa le gare per tutti gli Enti Locali su scala nazionale e sulla convenzione nulla da dire abbiamo tariffe che sono veramente di mercato; anche sull'energia elettrica, grazie a una sinergia molto proficua e fruttuosa intrapresa con l'ufficio tecnico abbiamo realizzato grossi risparmi per quanto riguarda l'energia pubblica, perché voi sapete che da giugno, credo, da giugno non abbiamo più la società Gemmo che ci garantiva il servizio verso la quale noi avevamo fatto voltura dei contatori, appunto perché si faceva carico anche del consumo dell'energia, per cui siamo scesi sul mercato e

veramente con piglio imprenditoriale abbiamo realizzato dei grossi risparmi anche su questo fronte. L'energia anche degli uffici comunali, allo stesso modo siamo all'avanguardia, diciamo che ci confrontiamo giornalmente, grazie a una collaborazione diretta con...

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore ZARBO Rosario

Energia verde certificata dalla Duferco, grazie a questa collaborazione capillare con Lillo Bongiorno, che devo dire che è molto attivo su questo fronte, mi fa piacere ricordarlo perché, voglio dire, qualche merito si deve pure riconoscere, ci consente di veramente di essere molto puntuali su questi fronti. Abbiamo raggiunto, diciamo, così, grossi risultati che singolarmente presi non direbbero tantissimo, però in una visione globale vi posso assicurare che alleggeriscono notevolmente la spesa corrente, il che di questi tempi, guardate che non è poco. Se ci sono domande da fare, io sono qua a disposizione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Premesso che ogni comportamento che possa ridurre i costi dell'Amministrazione, senza alterare la qualità del servizio offerto ai cittadini troverà la mia approvazione. Volevo chiedere al responsabile del settore di attenzionare il punto: "Dismissione di dotazioni strumentali, in cui il punto 2 tratta dell'open source, dei programmi software liberi. Volevo chiedere al responsabile se è possibile provvedere anche per i sistemi operativi delle macchine informatiche, in modo di potere evitare di pagare anche le licenze software per i sistemi operativi. Grazie.

Il Dottore ZARBO Rosario

Allora, io a riguardo mi avvalgo della validissima della collaborazione del Dottore Russo, Pippo Russo, che francamente è una risorsa per questo Ente. Ci siamo confrontati tantissime volte su questo punto e lui mi dice, riferisco testualmente ciò che mi dice, perché non sono molto pratico di queste cose, lui mi dice che si dovrebbe passare su un sistema operativo diverso, rispetto a quello che abbiamo che è "Linux", perché Linux, è un sistema operativo che ci consentirebbe di attingere questi applicativi open source che si trovano liberamente nella rete. Però mi ha spiegato che il passaggio a Linux oltre a rappresentare una svolta epocale, perché ovviamente comporterebbe una rivoluzione radicale, non fosse altro che tutti gli applicativi che abbiamo comprato e che abbiamo in uso si rivelerebbero, diciamo così, non più utilizzabili. Per cui è pur vero che potremmo attingere a applicativi open source, però ovviamente vanificherebbero tutti gli investimenti in tutt'altra direzione e gli investimenti fatti anche sulla formazione del personale; per cui voglio dire una svolta radicale in questo senso andrebbe attentamente valutata, a mio avviso. Pur tuttavia sono sempre aperto io a ogni soluzione che possa condurre al risparmio, perché la parola d'ordine di questi tempi è: risparmiare. Conciliare risparmio e qualità dei servizi sarebbe ottimale. Sarebbe ottimale, però purtroppo siccome ai nostri referenti non portiamo successi conseguiti sulla qualità dei servizi, questo è drammatico, ma lo devo dire, non fa testo la qualità del servizio, i nostri referenti, coloro che ci controllano conoscono solo i numeri e i risultati quantificati in termini numerici, per cui noi non possiamo sottrarci purtroppo a questa logica, che è arida, ma è la logica vigente.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Colleghi c'è qualcun altro che vuole intervenire? Quindi possiamo passare direttamente alla votazione. Quindi scrutatori: Incardona Rosario, Consigliere Vacca e Matteo Meli. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Vitello Desiré, assente; Catania Salvatore. Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Incardona Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Messinese Salvatore, assente; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Meli Matteo. Montalto Salvatore. Malluzzo Calogero. Rumè Mafalda. Bruna Rosario.
Castellino Giulio, astenuto. 15 voti favorevoli, 1 astenuto e 4 assenti. La proposta è approvata.

IL VICE PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie ai sensi del D.L.vo 267/2000”.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo
Prego.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Anche questo è un allegato al bilancio. “Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie ai sensi del decreto legislativo 267 /2000. Visto l'articolo 172 del Decreto Legislativo 267 /2000 il quale prescrive che al bilancio di previsione venga allegata la deliberazione da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio, con la quale viene verificata la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alle

residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi numero 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, considerato che questo Ente per le finalità di cui sopra dispone dei seguenti immobili da destinarsi alle residenze, alle attività produttive. 1) edificio già adibito a ufficio di collocamento, fabbricato con accesso unico e autonomo, con struttura portante e in cemento armato e terrazzo non praticabile, di proprietà comunale mille/millesimi, sito in via Roma 200, piano terra, censito al catasto, al foglio 10, particella 25 - 86; 2) la struttura realizzata come macello comunale numero 5 fabbricati in contrada Casserino, censito in catasto al foglio 31, particella 381 sub1, corte, particella 381 sub2 macello, particella 381 sub 3 abitazione di tipo economico; 3) aree all'interno del PIP censite in catasto al foglio 25, particelle 361, 428, 425, 429, 424, 437 e al foglio 26 particelle 1590, 1593, 1595, 1599, 1613, 1615, 1617 e 1052 per un totale di metri quadrati 13499 . Propone di dare atto che per l'anno 2013 questo Ente per le finalità di cui sopra dispone dei seguenti immobili da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie, l'edificio già adibito a ufficio di collocamento con le caratteristiche che abbiamo detto poco fa; 2) la struttura realizzata come macello comunale, 3) aree all'interno del PIP. Di dare atto che per gli immobili di cui sopra è stato determinato il seguente prezzo di cessione: euro 141.950,00 per l'ufficio di collocamento; euro 289.683,13 per il macello; euro 242.982,00 per le aree interne al PIP". Leggo il verbale della prima Commissione: "Si illustra il secondo punto all'ordine del giorno. Espone la proposta il Capo Settore UTC, Architetto Francesco Lo Nobile, il quale spiega analiticamente punto per punto l'argomento di cui all'oggetto. La Commissione in merito esprime parere positivo". Parere del Collegio dei Revisori, verbale numero 31/2013: "L'anno 2013, il giorno 8, del mese di novembre, alle ore 9:30, nei locali del Palazzo Comunale, a seguito di convocazione, si è adunato il Collegio dei Revisori dei Conti. Sono presenti il Ragioniere Salvatore Sambito, Presidente; Dottor Giovanni Vinciguerra Revisore, Ragioniere Lillo Sortino, Revisore. Il Presidente dichiara valida la seduta e atta a deliberare. La seduta odierna si tiene per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale recante in oggetto: "Approvazione regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture. Determina aliquote TARSU..." Io leggo solo il risultato finale del Collegio dei Revisori: "Esprime conseguentemente e per quanto sopra esposto parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare, per il terzo punto, vista la proposta del responsabile UTC, preso atto che gli immobili di cui l'Ente dispone per le finalità all'oggetto: 1) edificio già adibito a ufficio di collocamento; 2) quelle del macello; 3) delle aree interne al PIT, gli immobili di cui al punto 1 e 2 sono stati valutati l'anno precedente; visto il parere favorevole espresso dal Dirigente UTC, visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio ragioneria, esprime conseguentemente e per quanto sopra esposto parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Diamo il parere pure della I Commissione, che dà parere positivo. La discussione è aperta, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Cari colleghi, nel nostro programma elettorale abbiamo scritto che non avremmo mai ceduto uno spicchio di territorio o un immobile comunale ai privati. Svendere il patrimonio comunale per fare cassa è una assurda prassi, purtroppo, consolidata. A Roma si scordino di pagare con il sangue dei palmesi i debiti delle banche. Partendo da questi sacrosanti principi la nostra azione è volta alla tutela, alla salvaguardia dei beni pubblici e al loro utilizzo consapevole e intelligente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non so se c'è qualcuno che sta registrando. Io non ho dato nessuna autorizzazione.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
Posso continuare, Presidente?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
No, no, ho capito, me ne sono accorto con la coda dell'occhio. Che non succeda più.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Continuo, continuo che è meglio. Dicevo, il Comune è titolare di diversi beni che possono e devono costituire una occasione di rilancio per l'intera collettività. Ci impegneremo in tutte le sedi competenti e a tutti i livelli istituzionali e giuridici per preservare i beni della nostra comunità e non esiste il patto di stabilità o norma di Unione Europea matrigna che ci possa obbligare alla svendita del patrimonio comunale. Patrimonio che appartiene a tutti i cittadini palmesi. Quanto sopra esposto non è una pregiudiziale contro l'iniziativa privata, ma trattasi di tutela della comunità. Per le ragioni sopra esposte annunzio il mio voto contrario alla vendita dei beni comunali previsti in delibera. Grazie. Grazie ancora Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei. Prego, Consigliere Alotto.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Non so se è il caso di precisare che questo non è il Piano delle vendite, delle alienazioni.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Voglio ricordare al Consigliere Castellino e ai ragazzi di via Cangiamila che siete cresciuti abbastanza che non potete dimenticare il percorso politico storico e delle responsabilità, perché voi nella precedente Amministrazione eravate presenti con il Vice Sindaco, presente nella tua lista, dove un immobile è stato messo all'asta e è stato acquistato e poi per altre ragioni tecniche non si è proceduto. Quindi, questo volere bene, questo amore che va oltre la parola, sembrerebbe che gli altri non abbiano amore e rispetto per le cose pubbliche, ti posso assicurare che è con dolore che a volte le cose si fanno. Il bilancio comunale, queste postazioni si mettono, per potere quadrare i conti, che poi si vendono o non si vendono, poi questo si vedrà, perché poi dipende anche dalla possibilità o meno di andare avanti. Però per ricordare la storia delle cose e la mia sfortuna di avere una certa età è di ricordarmi le cose, perché gli attacchi fisici ce li ho, ma quelli mentali restano intatti, quindi li debbo ribadire. Tu fai memoria storica, tuo fratello sorride, non è per polemica, ma per rivendicare che noi non siamo degli irresponsabili, siamo persone che ci pensiamo alle cose, sappiamo, le facciamo per andare avanti, perché purtroppo si può gridare quanto si vuole, il patto di stabilità lo impone la legge e la Comunità Europea e noi che possiamo fare?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Se c'è qualcuno che chiede di parlare.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Senza nessuna polemica, il Consigliere Castellino non ha niente che ringraziarmi. Il Consigliere Bruna fa rilevare il rispetto delle regole. Io – che sia chiaro – aspetto ancora che il Presidente ci faccia andare su streaming. Non hai niente che ringraziarmi. Detto questo, andiamo al punto all'ordine del giorno, che più che un mio intervento è una dichiarazione di voto. Intendo astenermi nel votare questa delibera, perché circa una settimana fa ho fatto una richiesta, ecco perché devi essere garante mio, caro Presidente, ho fatto una richiesta nel quale intendevo conoscere il patrimonio di questo Ente, la proprietà mobili e immobili. Mi è stata fatta una fotocopia, il Consigliere Alotto ride, una fotocopia con scritto: "Fabbricato una elevazione, fabbricato due elevazioni, fabbricato tre elevazioni". Caro Presidente, io...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

È chiaro cosa, Consigliere Alotto? La descrizione che non c'è. Non è molto chiara.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruna quanto allo streaming ci stiamo lavorando, lo posso assicurare. Io mi sono attivato con celerità, Consigliere Bruna, in tempi record le ho fatto avere un elenco, che poi non era soddisfacente è un altro discorso, ma mi sono attivato subito. Quindi certe accuse...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io mi volevo intromettere non certo per elementi dibattuali, invece relativamente a questa delibera, io credo che, facendo rilevare non questioni polemiche, per esempio, le aree disponibili della zona PIP c'erano pure l'anno scorso, c'erano due anni fa, ma mai sono apparse in questa delibera. No, no, ascoltami Rosario, invece io ritengo che la tua osservazione tira dritta per il verso corretto e mi spiego in che termini; nel senso che, secondo me, bisogna fare un passo in avanti, e credo che i presupposti ci siano tutti, perché grazie a Dio, io sono orgoglioso quando gli interventi in questo Consiglio li fa Antonio Volpe, perdonatemi, perché è scientificamente una attività di ottimizzazione da Pubblica Amministrazione e noi questo percorso lo dobbiamo, di fatto, sposare in tutte le sue articolazioni, compresi i beni patrimoniali. Perché non è stato un atto di magia fare apparire l'area PIP, purtroppo c'è un fatto, che va smontato, quest'anno, abbiamo dovuto dare un po' di botte al Piano Triennale per vedere di integrare progetti preliminari che in realtà non c'erano. Ora dobbiamo lavorare per riordinare la questione patrimoniale. Perché è giusto, caro Giulio, è giusto che effettivamente questo Comune operi su atti certi, complessivamente e definitivi, senza novità, senza magie, senza che tutta in una volta appare un bene, che mi rendo conto è senza malizia, ma è per disordine e, invece, bisogna operare nell'ordine. Questo mi porta alla conclusione della mia osservazione dicendo: cerchiamo di lavorarci tutti assieme, perché effettivamente c'è la necessità del riordino e tante volte magari non è un bell'effetto all'esterno, perché il bell'effetto all'esterno è riuscire a chiudere una buca, in realtà io ritengo che una buona Amministrazione è quella che riesce a creare ordine all'interno di un Comune, consapevolezza all'interno di un Comune, e dobbiamo lavorare nell'una e nell'altra direzione, con un po' di sacrifici e anche buonsenso; capire che con la bacchetta magica non arriviamo da nessuna parte, ma è necessario invece farlo. In ultimo dico questo: che in realtà il richiamare i beni non c'è fortunatamente una presenza nel nostro bilancio comunale abnorme dei beni, cioè inserire di fatto le disponibilità dei beni tutti che abbiamo a seguito di un decalogo corretto e patrimoniale, darebbe a apparire una situazione patrimoniale del Comune estremamente ricca, che potrebbe giustificare altri tipi di azioni nel bilancio comunale. Bene, noi non stiamo perseguendo questo, ma riteniamo che comunque il riordino del patrimonio ci debba essere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo al voto. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vitello, assente; Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Messinese Salvatore, sì; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci Agata. Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli Matteo. Montalto Salvatore. Malluzzo Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino Giulio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
15 sì, 1 voto contrario, 2 astenuti e 2 assenti. La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Determinazione aliquote TARSU/ TARES semplificata anno 2013”

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottoressa Marino.

La Dottoressa MARINO

Vi do lettura della proposta, si tratta di un atto propedeutico dell'approvazione del bilancio. "Premesso che l'articolo 14, del decreto legge 201 /2011, convertito con modificazione della legge 214 del 2011, ha stabilito l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, per il finanziamento del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa /pubblica, nonché del costo dei servizi indivisibili dei Comuni. Come disposto dall'articolo 10, comma 2, dal decreto 35 del 2013, il quale stabilisce che per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni dettate dall'articolo 14 del 2011, la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo e pubblicata anche sul sito web istituzionale almeno 30 giorni prima della data di versamento e con successiva circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, numero DF/2003 con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, numero 24 del 2013, allo scopo di procedere a un sollecito introito delle risorse finanziarie necessarie per il pagamento del servizio di nettezza urbana, sono state stabilite le rate come segue: prima rata 31 agosto 2013, TARSU; seconda rata 31 ottobre 2013, TARSU; terza rata 30 novembre 2013, TARES con il saldo. Dato atto che ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera B, ultimo periodo, il decreto legge 35 /2013 i versamenti relativi alle prime due rate sono seguiti in acconto e l'ultima rata del tributo dovuta sarebbe stata calcolata applicando le nuove tariffe TARES, deliberate dal Consiglio Comunale per l'anno 2013; che l'ufficio tributi ha predisposto il ruolo ordinario per l'anno d'imposta 2013, depurato dalle addizionali ex ECA e MECA perché abrogate, per l'importo pari a 3.875.301,00, per le prime due rate, reso esecutivo con determinazione dirigenziale numero 685 del registro generale dell'11 luglio 2013, avvalendosi per la riscossione del soggetto affidatario del servizio di riscossione, Riscossione Sicilia S.p.A., giusto quanto disposto dall'articolo 10, comma 2, lettera G, del decreto legge numero 35 del 2013 e rinviando la disciplina del nuovo tributo comunale all'apposito regolamento comunale previsto dall'articolo 14, comma 22, del decreto legge 201/2011. Il quale avrebbe dovuto essere adottato entro il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione, come previsto dall'articolo 53, comma 16, della legge 388/2000, unitamente alle tariffe del tributo e approvate con apposita deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi nel medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'articolo 14 , comma 23, del decreto 101 del 2011. Per effetto del combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, lettera B, del decreto legge 35/2013 e dell'articolo 14, comma 35 del decreto 201 del 2011, come già modificato dall'articolo 1, comma 387 della legge 228/2012, il versamento dell'ultima rata del tributo dovrà avvenire esclusivamente a mezzo modello F24 di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 241/97 o tramite bollettino postale di cui all'articolo 14, comma 35 del decreto 201/2011. Il versamento della maggiorazione standard pari a 0,30 centesimi sul metro quadro di cui all'articolo 14 , comma 13, del decreto legge 201/2011 sarà effettuato dai contribuenti direttamente dallo Stato, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera C, del decreto legge 35 /2013 in unica soluzione, unitamente all'ultima rata del tributo mediante modello F24 di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 241 /97 o il bollettino postale, sempre indicato dallo stesso decreto 201. Il successivo decreto legge del 31 agosto 2013, numero 102, che ha abolito la prima rata dell'IMU per gli immobili oggetto della sospensione disposta con decreto legge 21 maggio 2013, numero 54, in sede di conversione della legge 28 ottobre 2013, numero 124, recante disposizioni urgenti in materia di IMU di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanze locale, nonché di cassa integrazione guadagni, trattamenti pensionistici ha apportato modifiche che ha coinvolto e che da un lato risolvono alcuni problemi interpretativi, ma dall'altro, con riferimento alla TARES, disegnano un quadro applicativo modificato per l'ennesima volta e che autorizza per l'anno 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti ovvero TARSU, TIA 1, TIA 2, TARES integrale e TARES semplificata. In particolare nell'articolo 5 è stato aggiunto il numero comma quater, che così dispone: in deroga a quanto stabilito all'articolo 14 , comma 46, del decreto legge 201/2011 , convertito con modificazione della legge 214 /2011 e dal comma 3 del presente articolo per l'anno 2013 il Comune con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe, sulla base dei criteri previsti e applicati nell'anno di imposta 2012, con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso sono fatti comunque fatti la maggiorazione citata dall'articolo 14, cioè quella maggiorazione standard di 0, 30 centesimi a metro quadrato, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il Comune continui a applicare per l'anno 2013

la tassa per lo smaltimento dei rifiuti soliti urbani cioè la TARSU, in vigore nell'anno 2012, la copertura dei costi, eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso. Tutto ciò premesso, vista la comunicazione dell'ufficio tecnico con la quale il dirigente sulla scorta della comunicazione della società per azioni Dedalo Ambiente AG 3, in liquidazione, indica il costo del servizio in 3.102.682,55 centesimi, IVA al 10% inclusa, successiva precisazione protocollo 28.429,00 del 6 novembre del 2013 della quale sono stati aggiunti maggiori costi in discarica, per cui il costo totale del servizio è quantificato in 3.234.682,55. Atteso che i costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale per la riscossione del canone ammontano a 95.000,00 euro. Dato atto che alla data dell'11 luglio 2013, l'elaborazione del ruolo ordinario TARES semplificata, risulta euro 3.875.301,00 comprensivo del tributo provinciale, che detratto risulta pari - c'è qualche errore però qua, ci manca un pezzo - detratte le addizionali, risulta pari a 3.726.240,81; rilevato nel contempo che si rende necessario prevedere la copertura di eventuali disavanzi di gestione della società in liquidazione tenuto conto che non sono stati ancora approvati i bilanci di esercizio". Ricordiamo che l'anno scorso con la delibera di Consiglio del 2012 abbiamo coperto le perdite, una parte delle perdite della società. Io questa sera non lo ho portata con me la delibera, però alcuni Consiglieri ricorderanno, che abbiamo coperto le perdite della società. "Dato atto ancora che il prospetto di calcolo per l'anno 2013 può così riassumersi: costo del servizio: 3,234,682,55; costi di gestione: 95.000,00; maggiore copertura richiesta", cioè per raggiungere i disavanzi eventualmente esistenti dai bilanci ancora non approvati ammontano a 396.558,26 centesimi; questo è un dato presunto ricavato anche dal calcolo delle perdite della società che l'anno scorso siamo riusciti a coprire. Il totale, quindi, da coprire è di 3.726.240,81; il ruolo ordinario di imposta del 2013 senza aumento delle aliquote, perché con questo non proponiamo l'incremento delle aliquote, risulta 3.726.240,81. "Che pertanto a aliquote invariate rispetto al 2012 risulta una copertura pari al 100% e che ha assolto quindi all'obbligo imposto dalla legge della copertura totale uniformandosi anche ai criteri del decreto 158 del 99 in particolare all'approvazione del regolamento del piano finanziario e del piano tariffario, sia delle incertezze cui è legata". Quindi in sintesi l'ufficio propone al Consiglio, acquisito il parere del Collegio dei Revisori, che ora leggeremo, così come è previsto dalla legge, di confermare per l'esercizio finanziario del 2013 le aliquote TARSU, TARES semplificata per l'anno 2012 adesso spiegheremo anche perché; "Di dare atto che per l'anno 2013 il Comune di Palma di Montechiaro ha raggiunto la copertura del costo del servizio, pari al 100%, in linea con quanto previsto dal decreto 102/2013, convertito nella legge 124; di prendere atto che il Comune intende optare per la TARES semplificata nel senso di applicare la TARES nello stesso modo in cui veniva applicata la TARSU senza la necessità di fare riferimento al piano finanziario, ai criteri di articolazione delle categorie e delle tariffe previste dal D.P.R. 158 /99; fatta salva l'applicazione della maggiorazione di 0, 30 centesimi a metro quadrato, di trasmettere al Ministero Economie e Finanze la presente deliberazione così come statuito dall'articolo 13 dal decreto 201 /2011 che prevede che tutte le deliberazioni regolamentari tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero Economia e Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto 446 /97, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Atteso che il mancato invio della delibera nei termini previsti dalla legge è sanzionato, previa diffida del Ministero dell'Interno con il blocco fino all'adempimento dell'obbligo delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli Enti inadempienti propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo". Il parere in I Commissione ero presente e è stato favorevole. Il parere del Collegio dei Revisori: "Vista la proposta del responsabile affari tributari e legali; visto l'articolo 14 del decreto 201 /2011 convertito con modificazioni dalla legge 214 /2011 che stabiliva l'entrata in vigore del 1° gennaio 2013 della TARES; Vista la ripartizione dei costi presuntivi riferiti all'anno 2013, predisposto dall'ufficio tecnico dalla quale si evince che per questo Comune la loro incidenza presuntiva è pari a 3.102.682,55; considerato che con successiva precisazione sono stati aggiunti i maggiori costi di discarica che comportano un incremento di tale incidenza, quindi il costo del servizio, ivi compreso il conferimento in discarica è di 3.234.682,55 centesimi; considerato che l'ufficio precauzionalmente ha voluto provvedere a titolo di maggiori oneri per la copertura e eventuali disavanzi relativi a esercizi per i quali non è stato ancora approvato il bilancio, la Dedalo non ha approvato il bilancio dell'anno 2012 e dell'anno 2013, abbiamo accantonato la somma di 396.598,26 per eventuali disavanzi di gestione della società; atteso che i costi sostenuti per la riscossione del canone ammontano a 95.000,00; si dà atto che il costo totale del servizio ammonta a 3.726.240,81. Esprime conseguentemente per quanto sopra esposto parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Allora, per chi vuole intervenire la discussione è aperta.

La Dottoressa MARINO

Però volevo, prima che intervenivano i Consiglieri, volevo chiarire alcune cose. Cioè appare chiaro che siccome la normativa è molto confusionaria, cioè mai come quest'anno c'è stata una confusione così grande a livello centrale; questo lo dobbiamo dire. Si è partiti all'inizio per l'applicazione della TARES, e la prima circolare che è uscita, la numero 1/DF del Ministero Economie e Finanze ci ha imposto di fare immediatamente il ruolo, sulla base della TARSU, cioè del ruolo TARSU dell'anno precedente, riportato a chiare lettere nella circolare, ma questo per fronte alla spesa del servizio, perché questa somma diciamo che la incassa il Comune, ma la deve riversare alla società Dedalo Ambiente; cioè al Comune non entra una lira della tassa dei rifiuti; quindi per fare fronte alla copertura della spesa siamo stati costretti immediatamente a fare il ruolo. La circolare era molto chiara, diceva: le prime due rate sono TARSU, l'ultima rata si sarebbe trasformata in TARES, perché bisognava approvare il regolamento in Consiglio Comunale e il piano tariffario, in applicazione di un D.P.R. 158 del 99, che è un vecchio D.P.R. che disciplinava il cosiddetto metodo normalizzato e nel quale sono applicate delle tabelle distinte per il nord, il centro, il sud, con dei parametri, dei moltiplicatori, che per il sud, purtroppo, per noi, sono molto alti e si spiega subito perché; perché mentre al nord, al centro sono pure alti, ma al sud di più e anche per determinate categorie. Perché al nord sono diversamente organizzati al nord si fa la raccolta differenziata, c'è un ciclo di rifiuti più completo, al sud noi non abbiamo assolutamente nulla. Abbiamo solo delle società d'ambito che si limitano a raccogliere la spazzatura e a conferirla in discarica, quindi il costo del conferimento in discarica, come vedete, è molto eccessivo, cioè se noi facciamo una analisi dei costi è molto eccessivo. Altra penalità che ha impedito al Comune il passaggio immediato a TARES è la mancata approvazione da parte della società Dedalo m'dedalo Ambiente del piano finanziario, perché la società avrebbe dovuto approvare il piano finanziario prima, poi trasmetterlo al Consiglio Comunale per l'approvazione e avremmo dovuto approvare piano finanziario, regolamento e piano tariffario. Questo non è avvenuto, perché non ha neanche approvato il bilancio dell'anno 2012 e, quindi, la preoccupazione dell'ufficio è quella di far fronte, come abbiamo fatto l'anno scorso, alle perdite della società; perché la società poi ci presenterà anche il conto delle perdite e saremo costretti a coprirli, al 30 settembre ce lo presenterà il conto. Quindi, abbiamo optato, approfittando della modifica del decreto dell'IMU, abbiamo approfittato, proprio perché non avevamo il regolamento e abbiamo optato per ragioni di opportunità, diciamo che è conveniente per l'Ente a questo punto rimanere in questo regime, anche perché la TARES, in vista dell'approvazione di una nuova normativa che rivisita tutta l'imposizione immobiliare, sparirà l'IMU, già è abrogata, l'IMU, sparirà la TARES e sparirà la TARSU, quindi diciamo che noi abbiamo optato per rimanere in questo regime, che per noi è conclusivo per l'anno 2013, perché la nuova legge di stabilità più disciplinerà un'altra norma, si parla di TUC, si parla di PUC, cioè ancora non abbiamo capito cosa dobbiamo fare; però per l'anno 2013 era più opportuno. Fermo restando che ai contribuenti noi abbiamo mandato le due rate, l'ultima rata arriverà, arriverà una lettera ma non sarà una rata relativa alla TARSU per la copertura del costo del servizio, non arriverà questa, arriverà il modello precompilato dell'F24 per i 0, 30 centesimi che saranno incassati dallo Stato, che dovranno essere versati obbligatoriamente allo Stato, quindi 0, 30 centesimi a metro quadrato. Solo questo arriverà. Allora noi abbiamo optato per rimanere e abbiamo proposto al Consiglio, ci siamo permessi di proporre al Consiglio di rimanere, di non incrementare le aliquote e di rimanere nel regime di TARES semplificata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
Caro Consigliere Alotto, riallaccio il discorso di poc'anzi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Castellino...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Riallaccio il discorso, non ho detto che ritorno a quel discorso. In conseguenza alle cadute, si impara a camminare, si dice a Palma e credo che sia importante e doveroso conoscere il parere

del Sindaco e dell'Amministrazione in merito all'aumento di 0, 30 centesimi per metro quadrato, della TARES e dell'ex TARSU, per capirsi si tratta della tassa sui rifiuti. La richiesta di conoscere il pensiero dell'Amministrazione risulta d'obbligo poiché la delibera appare come proposta dell'ufficio, in assenza di presa di posizione dell'organo di governo della città. Caro collega Alotto, lo ricordiamo pure a noi stessi, che la assenza di presa di posizione dell'esecutivo era anche una brutta abitudine della precedente Amministrazione, pertanto errare è umano, ma perseverare è diabolico. La ringrazio. Mi riservo di intervenire dopo per dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Volpe.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Alotto, ha il diritto di intervenire dopo. Facciamo parlare il Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Innanzitutto mi dispiace notare come lo Stato consideri i Comuni alla stregua delle esattorie, infatti questi 0, 30 centesimi dai Comuni passano direttamente allo Stato e viene sovvertito il principio secondo cui i trasferimenti vanno dall'Ente superiore all'Ente inferiore. Volevo chiedere a questo punto se sono stati applicati dei trattamenti equipollenti all'indicizzazione dei prezzi, se restano i valori nominali del 2012, al netto dei 0,30 centesimi. Grazie.

La Dottoressa MARINO

Noi non abbiamo indicizzato nulla, quindi noi abbiamo lasciato invariate, anzi diciamo che il ruolo risulta nel suo carico, le singole partite iscritte al ruolo, le 11000 partite iscritte a ruolo, risultano diminuite del carico, perché le due addizionali, cioè la ex ECA e MECA, sono state abrogate dal decreto 35, quindi diciamo che già il cittadino che ha ricevuto la bolletta, le due rate, facendo il confronto con la bolletta dell'anno scorso trova qualcosa in meno, è irrisorio, però è meno, anche perché il tributo provinciale è rimasto inalterato, perché va riversato alla Provincia. Quindi non è stato abrogato. Le due addizionali sono state abrogate. Ma purtroppo, questa è la normativa. Noi non abbiamo approvato indicizzazioni, perché siamo convinti che il carico già fiscale è abbastanza pesante per i cittadini in considerazione del costo del servizio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Alotto aveva chiesto di intervenire? Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente al voto. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela. Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello, assente; Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Incardona.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Messinese, sì; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

15 voti sì, 3 no, 2 assenti. Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Stiamo votando l'immediata esecutività. Barletta, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello, assente; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Dunque, 16 voti sì, 2 contrari, 2 assenti. La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 6 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Approvazione regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e forniture”

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola all'Assessore Augugliaro.

L'Assessore AUGUGLIARO Dario

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per salutare i Consiglieri e il pubblico presente in sala., altrettanto colgo l'occasione per chiedere scusa ai Consiglieri della I Commissione, visto che ero stato invitato martedì mattina a partecipare ai lavori, ma ero a Palermo con il Sindaco, quindi mi scuso per l'assenza. Dove nasce l'esigenza di questo regolamento in economia. È stata, forse, una delle prime cose che mi hanno sottoposto i tecnici, in special modo il dirigente dell'ufficio tecnico, l'adozione di questo regolamento per consentire uno snellimento dell'attività procedurale nell'assegnazione di alcuni piccoli lavori che si possono fare in forme più celeri. Per farvi un esempio, quando ci siamo insediati, abbiamo trovato sul tavolo del dirigente alcune proposte fatte dagli uffici, per esempio per il noleggio di mezzi. Sapete benissimo che per fare piccole lavorazioni, magari abbiamo bisogno della pala cingolata, del bobcat e di altri mezzi che non disponiamo, allora facciamo una gara per il noleggio di mezzi, 7.000,00 euro, c'è una gara irrisoria, così come una gara per la fornitura del materiale antinfortunistico 3.000,00 euro, gare che hanno seguito la procedura ordinaria, significa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, pubblicazione quotidiani, un mese di pubblicazione, invito delle ditte, verifica poi dei requisiti al probabile aggiudicatario per la stipula del contratto, cioè per aggiudicare 7. 000, 00 euro, per esempio, per il noleggio di mezzi passano due – tre mesi, quattro mesi, cioè tempi improponibili per una Amministrazione. Ora noi non intendiamo volere stravolgere o non rispettare quella che è la normativa vigente. Però l'articolo 125 del decreto legislativo 163 /2006 consente alle Amministrazioni di potere redigere un regolamento in economia per dei cottimi da fare o con affidamento diretto, con il personale interno, o con affidamento esterno e baipassare alcune fasi. Per esempio, se noi andiamo a fare un lavoro di manutenzione con il cottimo possiamo limitarci alla pubblicazione all'Albo Pretorio, creare un elenco, un albo di ditte di fiducia, le quali vengono preventivamente valutate in merito al possesso dei requisiti e una volta aggiudicate in funzione alla gara si fa subito il contratto, quindi capite benissimo che è una accelerazione importante che consente di fare non tutti i lavori, non è che il regolamento in economia va applicato per l'appalto di una nuova opera, che so il canale di gronde che andiamo a fare ora, già è stato fatto; oppure i prossimi lavori che arriveranno, quelli è ovvio che seguiranno la via normale dell'appalto pubblico, ma per i piccoli lavori previsti proprio dall'articolo 125, quale articolo espressamente prevede quali sono i lavori

che si possono appaltare con questo regolamento, sono i lavori di manutenzione, lavori di completamento, lavori per esempio in qual caso una gara va deserta, oppure una ditta fallisce e quindi lascia il lavoro in tredici; quindi questo agevola notevolmente il compito dell'ufficio. Pertanto io, il mio invito è spero che il Consiglio approvi l'iniziativa che l'Amministrazione sta proponendo. È un regolamento che abbraccia non soltanto l'ufficio tecnico, ma anche gli altri settori; di fatti è stato sottoposto alla visione di tutti i Capi Settori degli altri servizi. Mi permetto, con tutto il rispetto che ho per la Commissione, che lo ha esaminato, in punta di piedi chiedervi una cosa, di valutare gli importi che sono stati decurtati dalla Commissione. Gli importi previsti nel regolamento che vi è stato sottoposto sono gli importi massimi previsti per legge, in maniera prudente la Commissione ha deciso in totale autonomia e nel giusto rispetto dei ruoli di abbassarli e, quindi, io ne prendo atto e va bene, non c'è problema però vorrei soltanto farvi riflettere su una cosa, tempo fa è venuto il Maresciallo Marletta, assieme al dirigente dell'ufficio tecnico e insieme a, credo il Dottore Pezzino, hanno fatto un sopralluogo dietro segnalazione al cimitero per parti pericolanti. Il Comandante della Stazione Carabinieri ha invitato l'ufficio a redigere un progetto immediatamente, sennò avrebbe inibito l'accesso al cimitero. L'importo del progetto redatto dall'ufficio è intorno a 65 – 70.000,00 euro, a oggi, se passasse questo regolamento così come è stato emendato dalla Commissione dovremmo redigere una gara, secondo i crismi ordinari, GURSU, un mese di pubblicazione, con tutto quello che comporta. Cosa chiedo io? Chiedo cortesemente di potere valutare l'opportunità di andare a una modifica al rialzo degli importi previsti dalla Commissione, adesso valutate voi, non vi dico l'importo, però ritengo che 50.000,00 euro oggi, che è l'importo che ha previsto la Commissione per lavori è veramente un importo abbastanza modesto che non consente all'ufficio nemmeno di fare una gara per la manutenzione delle reti stradali, oggi abbiamo mandato in gara un appalto di 75.000,00 euro per asfalto, con le procedure ordinarie. Potremmo accelerare queste per piccole somme, non vi dico portiamolo ai tetti massimi, ma se è possibile innalzarlo. Per esempio, io mi racconto la mia esperienza avuta con l'Amministrazione Falsone, nel 2003, abbiamo fatto un regolamento in economia, allora l'importo massimo era 80.000,00 euro e se qualcuno di voi può avere qualche remora dal punto di vista, non so, della strumentalizzazione, perché quando si parla di cottimo la gente pensa chissà che cosa, a quel tempo ogni volta affiggevano all'Albo Pretorio la para in itinere, venivano tutti, noi mandavamo la nota al Commissariato e alla Stazione Carabinieri di presenziare alla gara, non c'era invito presso nessuno, non c'era l'invito presso tre – quattro ditte, cinque ditte, venivano tutte, c'erano 20 – 25 buste, quindi in maniera più trasparente possibile e riuscivamo con 80.000,00 euro a fare fronte alle esigenze dell'Amministrazione. Ritengo che dal 2003 al 2013 dopo 10 anni passare a 50.000,00 euro sia un pochetto, secondo me, penalizzante per la gestione. Poi mi rimetto alla volontà del Consiglio, come è giusto che sia. Per le valutazioni di carattere tecnico passo la parola o meglio la ridò al Presidente per darla al dirigente dell'ufficio tecnico per gli approfondimenti tecnici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, posso brevemente spiegare un po', perché non è che la Commissione si può, diciamo così la Commissione ha lavorato, poi è il Consiglio. La Commissione su questo argomento, di solito le Commissioni in mezz'ora in tre quarti d'ora, ma la Commissione ha impiegato esattamente sette ore, tra mattina e pomeriggio. Il ragionamento che noi all'interno della Commissione abbiamo fatto è questo. L'Amministrazione deve essere messa nelle condizioni di lavorare con le norme che gli garantiscono anche il lavoro e le celerità. Nel nostro bilancio comunale, avendo stabilito così come prevede il regolamento l'articolo 125, il Codice, fino a 200.000,00 euro. Noi abbiamo fatto un ragionamento in questi termini, cioè a dire le emergenze si governano, perché non è una procedura normale, questo è un derogare della procedura normale. Allora, siccome noi in questa Amministrazione ci proponiamo l'intervenire con urgenza, ma senza derogare a quelle che sono le norme in maniera di garantire una maggiore trasparenza. Con questo cosa voglio dire, che non c'è trasparenza? La trasparenza c'è e c'è anche perché noi abbiamo visto questo regolamento e molto complesso non è facile per un Consigliere, io vi dico che abbiamo chiesto lumi ai tecnici, non è semplice, insomma se uno è arrogante dice che lo capisce entra subito nella questione, non è così, io ho avuto grande difficoltà come credo anche gli altri componenti della Commissione. Il ragionamento nostro è questo: abbiamo portato da 200.000,00 a 50.000,00 euro, perché questo poi lo dirà il Consiglio, perché sono degli emendamenti che vanno votati, se il Consiglio ritiene di fare diversamente, ognuno può fare quello che vuole; ma il

ragionamento nostro è che su un fatto emergenziale si può intervenire con 50.000,00 euro e abbiamo fatto un ragionamento anche suggerendo all'interno di tutti questi articoli che praticamente c'è un albo, quell'albo si istituisce un albo che viene approvato dall'Amministrazione dove tutte le imprese saranno iscritte...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, no, ci stavo arrivando. Sto dicendo, che le imprese locali fanno richiesta e sono iscritte. Va da sé che una impresa di fuori che legge, che c'è un invito può partecipare anche senza essere invitato. Noi nel regolamento avevamo visto che si potevano invitare cinque imprese e noi questo lo emendiamo al Consiglio Comunale dicendo che vanno invitati tutti, non cinque, tutti. Questo punto primo. Perché riteniamo di fare questo? Lo facciamo perché vogliamo coinvolgere più persone possibili, anche nella celerità delle procedure. Questo è un regolamento fotocopiato dal Comune di Castrofilippo, anzi se è rimasto traccia, refuso, lo cassate, lo dico questo perché è giusto, io lo ho visto e ho incominciato a cassare. No, no, è la mia schiettezza e lo dico; l'altra questione che abbiamo guardato anche poi di scendere in percentuale, perché siccome non è solo quello, poi ci sono altri punti, perché la questione che diceva l'Assessore Augugliaro, che c'è una emergenza, sono sempre fatti emergenziali, che 50.000,00 euro, possiamo portarlo a 60.000,00 euro, come volete, io quando ho sentito 200.000,00 euro io sfido se c'è un solo appalto che si può fare dal bilancio comunale con 200.000,00 euro, perché non abbiamo risorse, in maniera autonoma, se vengono di fuori è un'altra cosa e seguono altre procedure, che non le facciamo neanche noi, c'è un centro di appalto, l'UREGA, è una cosa diversa. L'altra questione che abbiamo visto è anche la questione, e lì ci siamo avvalsi della collaborazione dei nostri funzionari, la questione dell'articolo, mi pare, 17, dove riguarda la questione dei legali, dove non solo l'ufficio tecnico ma altre ripartizioni, consulenti e quant'altro lo possono fare in maniera diretta, i funzionari possono dare corso e chiedere ausilio di consulente tecnico, questo abbiamo ritenuto di metterlo in mano all'Amministrazione e, quindi, al Sindaco, che è il responsabile (perché il Sindaco è responsabile di tutte cose) e nello Statuto nostro è previsto anche questa cosa. Per cui, siccome è previsto noi vogliamo lasciare in mano all'Amministrazione, al Sindaco, l'attenzione di coordinare questi incarichi legali e quant'altro. L'altra questione che abbiamo visto in questo regolamento era mi pare, spero di non sbagliare, che c'era una questione, per esempio, dell'ufficio tecnico, degli incarichi tecnici, dove al di sotto dei 20.000,00 euro poteva chiamare e dare direttamente; anche lì noi diciamo che...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

40.000,00? Sotto i 40.000,00 euro, mi ricorda bene, sotto i 40.000,00 euro poteva dargli l'incarico, noi riteniamo che anche questo dato viene diminuito in percentuale, così come poi leggerò la proposta, viene calato e quindi si può dare incarico, perché 40.000,00 euro è un progetto, insomma, anche questo lo abbiamo guardato. Siccome è molto complesso, non è facile. Allora, la Commissione – e chiudo – non si arroga il diritto, e non lo può fare, perché sarebbe un atto di presunzione e di arroganza, la Commissione lo ha valutato, per noi questi emendamenti li vogliamo proporre al Consiglio Comunale, nulla toglie che nella discussione si possa anche inserire situazione diversa. Ma sappiate che io personalmente, per come lo ho visto, lo ho visto proprio a garanzia che le procedure vanno verso la normalità, i fatti di urgenza possiamo intervenire in quella maniera, poi se sono 65.000,00 euro – 70.000,00 euro nulla toglie che possono essere fatti, ma a dire 60.000,00 euro non lo se ce li abbiamo 60.000,00 euro da spendere tutti in una volta. Era questo che volevo dire.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Io concordo con quello che è stato detto dal Consigliere Alotto, tranne però un punto. Ci sono dei lavori importanti, come soprattutto quelli che si fanno nell'ambito dei lavori pubblici di cui stiamo parlando che spesso sfiorano i 50.000,00 euro. La riduzione di questi massimali comporta sempre la farraginosa operazione di riassegnare sempre per bando pubblico tutte queste situazioni, con continuare con l'onere e con le problematiche di cui ancora portiamo

il carrozzone. Quello che dico è, va bene quello che ha detto lei in tutto, tranne che in questo ultimo punto volevo soltanto alzare i massimali per i lavori, portandoli 60 – 80, non lo so, stabiliamo; solo per i lavori. Perché spesso sono delle cifre che vengono sforate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola Consigliere Bruna? Prego.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Soltanto per ribadire una cosa, quella dell'invito delle ditte. Avevamo chiesto di mettere a verbale in Commissione che quando si tratta di una ditta che ha già ricevuto il massimo...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

Sì, per ribadire che nell'anno solare non può superare come incarico il massimo previsto. Solo per questo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Bruna. A questo punto passiamo alla lettura degli emendamenti. Prego.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Posso passare alla lettura della proposta e poi passare alla lettura del regolamento se siete d'accordo.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate, mi permetto di precisare, perché non è che dobbiamo fare i saputelli, la battuta la faccio, ma in realtà il principio qual è? Se il legislatore dice: fissiamo un limite, in questo caso, al di là del legislatore c'è un momento limitativo che se lo dà il Consiglio, è per dire il limite, per quella procedura è quell'importo, quindi tu non puoi segmentare la stessa attività, con un frazionamento, l'intervento pur di stare all'interno delle piccole regole che ci siamo date, perché? Il perché di fatto è violazione alla evidenza pubblica complessiva. Capisci? Ecco perché per il legislatore il frazionamento è inteso in realtà come un raggirio della pubblicità.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Vacca, se vuole prendere la parola, dalla tribuna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non registra, Consigliere Vacca, se parla da là la registrazione non va a buon fine.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Forse è lo spirito di rispetto e di amicizia che c'è fra tutti. Attenzione, io capisco l'intervento tuo di buonsenso di dire: ma casomai si ricorre. No, non esiste. Però scusa un attimo, Tita, in fondo, il regolamento ci ha lavorato con tanto entusiasmo Dario, ma è giusto che nell'andare a prendere sappiate come vanno le cose, per esempio in questi giorni c'è stata una gara per progettisti e pur prevedendo la legge, non c'era bisogno del protocollo, la possibilità dell'incarico entro i 40.000,00 euro di affidarlo direttamente, non lo abbiamo fatto. E pur prevedendo la legge che si poteva fare richiesta a cinque soli professionisti non lo abbiamo fatto, perché la fame è tale che non ha ragione d'essere che un progetto che si fa se ne invitano cinque e venti si lasciano fuori; non ha senso. Quindi lo abbiamo fatto. Con questo che voglio dire: voglio dire attenzione, qui è una questione di calibrare con molto buonsenso, non con antagonismo, non esiste l'antagonismo, fermo restando che l'idea limitante non è uno scorno che si fa a Dario Augugliaro o al Sindaco, no, no, assolutamente, anzi sappiate che in gioco c'è una grande, perché non è che devo fare il moralista quando me la prendo in Domizio Mineo, in gioco a Palma di Montechiaro c'è ristabilire le regole e la credibilità dell'Istituzione e delle Istituzioni che si automorigerano, che si

autoregolamentano, si danno moralità su Istituzioni serie; io non accetterei mai di fare la gara di appalto con la Caserma dei Carabinieri, non lo accetterei mai, per orgoglio e dignità mia, ma è chiara una cosa: che le limitazioni se sono politicamente credibili me le devo dare io. Allora, in tutto questo vi dico che il confronto che dobbiamo sviluppare non è...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, ripeto, in gioco in realtà c'è un momento di confronto per fare la migliore scelta e sensata, qua non si penalizza nessuno, qua c'è di ponderare esattamente la scelta più percorribile ma con la serenità, che non si fa scorno a nessuno, anzi sappiate che c'è un primato solo, dice l'amico mio Saro Bruna: prima di tutto Palma. C'è ristabilire la credibilità della politica a Palma di Montechiaro. Quindi a me che ci si mette 50.000,00 euro dolori di stomaco non me ne vengono! Sappiatelo. Perché andiamo in sintonia in quella direzione; che poi si possa pensare – e vera è l'osservazione fatta da Lillo Alotto – a dire: potete pensare che con gli stanziamenti possiamo andare a 200.000,00 euro? È vero è inutile che ci prendiamo in giro. Cioè le gare più grosse che abbiamo fatto in questo periodo, vero è che ce n'è una, che è quella dei loculi, però, attenzione ragazzi, io sono d'accordo con il legislatore che in questo caso ci viene a prendere e veramente ci fa spaventare; perché che i loculi finiscano non si può sapere quando i loculi sono finiti. Siccome si sa che ci vogliono sei mesi per fare una gara un Comune che si fa rispettare, dei funzionari che fanno il loro dovere, ci pensa sei mesi prima a fare le gare, perché quello è ponderabile, l'imponderabile, ragazzi, quando c'è lo affrontiamo, ma certamente c'è una cosa: che le somme urgenze straordinarie non c'è bisogno di regolamento, quando ci sono problemi gravissimi. Quello che non sono eccessivamente straordinari io penso che ce lo possiamo gestire anche con importi minuti. Quindi a tutto questo è un invito che faccio semplicemente soppesate nel dibattito – scusatemi se mi sono immischiato, probabilmente non avrei dovuto, ma penso che un apporto era mirato semplicemente a aggiungere qualcosa di riflessione e di esperienza.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, significa questo, Tita, se io ho la disponibilità di 200.000,00 euro, Tita, e ho buche per 200.000,00 euro, il fabbisogno è per 200.000,00 euro e io ho un regolamento che mi limita il ricorso al cottimo a 50.000,00 euro io vado a fare 50.000,00 euro, altrimenti, cara Tita, cosa faccio da persona seria? Mi faccio 50.000,00 euro momentaneamente per gestirmi la provvisorietà e me la faccio con il cottimo, perché il cottimo è una procedura chiusa, non ci illudiamo, è una procedura chiusa; “chiusa” che significa? Che non è estremamente pubblicizzato, noi per correttezza mettiamo le carte fuori, le mettiamo pure nel portale però attenzione non c'è quella visibilità tipica dell'impresa che gli arriva con il bollettino delle gare, mi sono spiegato? Allora, che succede? Tu con 50.000,00 euro ti vai a gestire la fase transitoria, gli altri 150.000,00 euro ti fai evidenza pubblica. A questo punto, hai messo tutto a posto. Ma se fai tanti 50.000,00 viene il padrone di Petrusa e ti dice: “Scusa, perché non mi fai compagnia?” Chiaro?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Architetto Lo Nobile a lei la parola. Architetto, succinto comunque.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

A questo punto do lettura dei pareri della I Commissione.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Architetto Lo Nobile passiamo alla lettura, possibilmente dei pareri.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Allora, i pareri formulati dalla I Commissione, alla quale ero presente. Allora: “Si illustra il secondo punto all'ordine del giorno, si invertano i punti all'ordine del giorno e si passa alla trattazione del quarto punto. Relaziona sempre l'architetto Lo Nobile, dopo un'ampia discussione la Commissione propone di emendare il punto e di apportare le modifiche ai punti a), b) e c), con i corrispettivi importi: a) euro 50.000,00 che si riferiscono ai lavori; euro 30.000,00 che si

riferiscono a appalti pubblici di forniture e servizi e euro 50.000,00 per quanto riguarda gli appalti pubblici di servizi. Per quanto concerne l'articolo 2.2 di stabilire l'importo di 10.000,00 euro (mentre prima era previsto 50.000,00). Per quanto riguarda l'articolo 6, al punto 1 si elimina tutto il periodo compreso a partire per particolari motivazioni fino a stazione appaltante - leggo tutto il periodo - per particolari motivazioni opportunamente relazionate dal responsabile del procedimento l'affidamento in cottimo fiduciario può avvenire previa consultazione di almeno 5 operatori economici, scelti dagli elenchi predisposti dalla stazione appaltante. La Commissione nell'esaminare il presente regolamento per quanto riguarda l'articolo 16, ritiene che gli incarichi dovranno essere affidati..."

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Non c'è scritto, Presidente. Allora, leggo l'altra parte: "La Commissione, nell'esaminare il presente regolamento per quanto riguarda l'articolo 16, ritiene che gli incarichi dovranno essere affidati secondo i principi di evidenza pubblica, avendo cura di invitare tutti i professionisti iscritti nell'apposito Albo, in possesso dell'ufficio tecnico". Vorrei specificare che questo regolamento non è e non si applica solo per l'ufficio tecnico, ma si applica per tutti i settori. "Albo che dovrà essere approvato dal dirigente, con apposita determina dirigenziale, seguendo principi di massima trasparenza e di rotazione degli incarichi. Si raccomanda la osservanza delle norme contenute nella legge 190/2012 e successive modifiche e integrazione, che disciplinano le norme anticorruzione e individua tra i settori sensibili gli appalti dei lavori servizio e forniture. La Commissione con riferimento all'articolo 17 del regolamento sottoposto all'esame, rileva che gli incarichi di consulenza e in genere tutti gli incarichi legali siano conferiti dalla Giunta Municipale e/o Sindaco e siano sottratti alla competenza dirigenziale. In particolare evidenza che al fine di contenere la spesa pubblica in considerazione che la posta di bilancio, intervento numero 12.12.203, denominato spese per liti e arbitraggi, nonché capitolo 861, spese relative a risarcimenti derivanti da responsabilità aquiliana, già fortemente incrementati nel tempo per sopperire le numerose richieste provenienti dal settore UTC e da tutti i settori dell'Ente, impone di entrare l'affidamento ai dirigenti di compiti di scelta di legali di fiducia, la cui procura, così come disciplinato dalla vigente giurisprudenza e dal vigente Statuto Comunale viene sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente (il Sindaco). La Commissione chiede di ridurre i limiti delle somme massime previste di un quarto - tutte le somme previste nel regolamento ridotte di un quarto - raccomandando, in ogni caso, di invitare tutti i soggetti presenti nei vari albi". Basta, finito.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Faceva notare che manca forse qualcosa, successivamente dove c'è: "Per particolari motivazioni... stazione appaltante", il Consigliere Alotto diceva che loro hanno aggiunto di invitare tutte le ditte e non cinque e qua non è specificato.

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Allora se io posso fare una considerazione, io credo che il ragionamento fatto nella I Commissione tendeva più che altro a adattare quelle che possono essere le disponibilità di bilancio, per quanto riguarda disponibilità economiche, che non potremmo mai arrivare a questi importi. Io ho forti perplessità su queste riduzioni così pesanti per quanto riguarda gli importi. Non è il 200. 000, 00 euro o i 50. 000, 00 euro, i 40. 000, 00 euro che possono creare problemi o conflitti, anche perché il regolamento in economia è espressamente previsto dalla norma. Gli importi massimi che sono stati proposti calcolano perfettamente quella che è la ratio di una normativa che per la fattispecie dei lavori in economia cercano di regolamentare determinati servizi, determinati lavori per seguire una procedura più veloce per l'affidamento del contraente, cioè a chi affidare l'incarico e i lavori in economia si contraddistinguono o in affidamento proprio, cioè nel senso che Amministrazione diretta oppure per cottimo fiduciario, non ci sono altre modalità. Una riduzione complessiva di un quarto credo che in un certo senso sviscì il contenuto complessivo della proposta, a me sembra troppo, poi non lo so, il Consiglio Comunale può e su questo mi associo pure al pensiero del Sindaco che non è questo quello che...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Scusate, per cortesia, chi vuole intervenire ne ha facoltà, ma dalla tribuna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Ingegnere la ringrazio che mi ribadisce sempre questo di, lo ha fatto l'altro ieri in Commissione e lo sta facendo pure ora qua, del fatto che è la norma che stabilisce i limiti massimi, ma siccome la norma stabilisce pure che questi limiti massimi devono essere regolamentati dal Consiglio Comunale, non vedo perché questo Consiglio non si deve esprimere sul fatto che questi importi sono esagerati per questo Comune, se noi parliamo per il Comune di Catania, credo che anche 200.000,00 euro per fare una trattativa privata siano pochi, ma siccome credo che nessun capitolo di questo bilancio, di questo Comune, non esistono i 200.000,00 euro, tranne forse per i soldi che diamo alla Dedalo, quindi credo di mettere ai voti l'emendamento proposto dalla Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se non ci sono altri interventi, io dico di procedere in questo modo. Un attimo di attenzione, vado leggendo articolo per articolo, su ogni articolo acquisiamo i pareri e poi li votiamo a uno a uno. Se non ci sono altri interventi. E poi si vota in toto tutta la proposta. Per cui passo alla lettura degli emendamenti a uno a uno. Dunque: "La Commissione propone di mandare il punto..."

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
A uno a uno, articolo per articolo, Consigliere Alotto.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io mi rimetto al Consiglio, se il Consiglio è d'accordo a farlo complessivamente, se non ci sono opposizioni da parte di nessuno. Con la modifica degli articoli inseriti. A questo punto, è necessario, prima di passare alla votazione, di acquisire i pareri.

(Interventi fuori microfono)

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Il parere significa sì o no?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Occorre dare il parere sulle modifiche, architetto.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Questo regolamento sotto il profilo tecnico e per la parte che interessa il settore tecnico, certamente è fortemente riduttivo, ciò nondimeno se il Consiglio Comunale intende mantenere questi importi, io non posso dare parere di tipo contrario.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Per essere più esplicito?

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Parere favorevole.

(Interventi fuori microfono)

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Mi rimetto al buonsenso del Consiglio, se vuole levare qualche indice, qualche valore. Scusate, sono in imbarazzo davanti a un fatto del genere.

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore ZARBO Rosario

No, onestamente, voglio dire, questo regolamento è stato pensato per essere un regolamento funzionale, cioè nel momento in cui noi andiamo a fare un regolamento per i lavori in economia e poi chi diamo dei limiti che lo rendono impraticabile, penso che non sia... tant'è che io anche – perché voi sapete – quando leggo grosse cifre mi si dirizzano i capelli, quindi io per non essere intervenuto su quelle cifre, significa che un fatto una considerazione di un certo tipo, che già di per sé il limite comunque viene dato dalle disponibilità di bilancio. Però, ridurre quei limiti significa rendere poco funzionale il regolamento. Cioè qual unque siano i tetti fissati dal regolamento, comunque i limiti sono legati alle disponibilità di bilancio, se soldi non ce n'è non si fa niente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sostanzialmente il Consiglio vuole regole certe. Il parere, a questo punto, Ragioniere Zarbo.

Il Dottore ZARBO Rosario

No, il parere non c'è motivo per essere contrario, il parere è favorevole.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere dei Revisori.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

I Revisori esprimono parere favorevole. Procediamo a questo punto al voto.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Se posso fare un'ultima considerazione, dal nulla a questo poco ci accontentiamo di questo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Facciamo la votazione complessiva.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, leggo così come proposto dalla Commissione.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Presidente, mi permetta, in tutto l'articolato ci sono dei valori...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se l'architetto ha concluso sì, Consigliere Bruna.

Il Dottore LO NOBILE Francesco

Si stava parlando di quali articoli vengono emendati. Io ritengo che sono tutti gli altri oggetto di emendamento, perché tutto il regolamento è stato completamente rivisto alla luce semplicemente non delle previsioni o dei contenuti del regolamento, perché a parte il discorso di questa precisazione di togliere i cinque e di invitare tutti, nonostante questo porterà un sacco di problemi, perché è un appesantimento nel procedimento perché bisogna inviare le lettere per tutti, bisogna fare tutta una serie di cose, che una cosa è sceglierne cinque o dieci, si poteva anche scegliere un numero doppio di quello previsto a fronte di tutti, perché a oggi un Albo non sappiamo da quante ditte potrà essere composto, perché non è che possiamo limitare un numero, di dire massimo 100, no. Potremmo avere un albo anche di 1000, scusate il paradosso (mi auguro di no)

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore LO NOBILE Francesco
È soltanto un numero.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Architetto io penso che ne avevamo parlato, ma tra l'altro si è espresso già favorevolmente sulle modifiche della I Commissione e ritornare su questo punto mi pare superfluo.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Consigliere Bruna, ho capito già il contenuto del suo intervento.

Il Consigliere BRUNA Rosario
No, volevo sintetizzare, se mi permette e se la Segretaria è d'accordo, volevo sintetizzare l'emendamento in poche parole, così lo facciamo in una unica votazione e credo che ci sbrigheremo prima. In pratica la Commissione, Presidente, Lillo Alotto, credo che sia questo il concetto, la Commissione propone questo emendamento: di ridurre ad un quarto tutti gli importi che sono presenti in tutti gli articoli, i 200 diventano 50, i 120 diventano 40 e i 30...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario
Esatto, di tutti gli articoli in cui ci sono gli importi e che le ditte da invitare siano tutte le ditte presenti nell'Albo di iscrizione, credo che sia questo. Non ci sono eccezioni e non ci sono particolari motivazioni affinché vengano invitate ditte inferiori a tutto e che gli incarichi...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario
Sì, sì, bisogna invitare tutte le ditte che sono iscritte all'Albo. Se poi una ditta non iscritta vuole partecipare, può partecipare, non è che il bando è limitato.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Un po' di silenzio. Consigliere Alotto, io dico che il Consiglio fa proprie le modifiche apportate in I Commissione e votiamo tutte le modifiche della I Commissione e si riportano così per come sono scritte, a scanso di equivoci. Se siamo d'accordo passiamo al voto. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Stiamo votando le modifiche proposte dalla I Commissione.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
No, questo lo dice la legge, chiunque viene a conoscenza di una gara, anche se non invitato ha diritto di partecipare alla gara. Dicembre Orlando, assente; Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello, assente; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Incardona.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vinci. Volpe, assente;

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto, assente; Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dunque, do lettura dell'esito della votazione, 12 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto, 5 assenti, gli emendamenti proposti dalla Commissione sono accolti. Approvato. Adesso dobbiamo approvare il regolamento nella sua complessità. Dunque passiamo al voto. Barletta, assente; Ruffino; Dicembre, assente; Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vitello, assente; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Incardona.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Incardona Rosario: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto, assente; Malluzzo. Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dunque, 13 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto e 5 assenti. La proposta è accolta.
Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale
Io poco fa nell'ambito della discussione non ho ritenuto opportuno intramettermi, non perché non avessi affetto al regolamento, ma perché ritenevo più opportuno, invece, che fosse

anche partorito dalla partecipazione del Consiglio, però poi volevo precisare questo: in realtà - è bene che si sappia - quando si opera sul regolamento, su uno Statuto è chiaro non è che se lo inventa uno tutto in una volta, si piglia un regolamento che tante volte o per stima preconcepita si affida a un Ente terzo e nel caso specifico, però nulla ha a che fare con la scelta che avete fatto voi, perché la condivido e la sposo, ma nel caso specifico il regolamento che si pigliava era quello del Comune di Castrofilippo; ma perché si è preso quello di Castrofilippo? Si è preso quello di Castrofilippo come se fosse uno strumento di garanzia in quanto è stato adottato dal Commissariato Prefettizio esistente in quel periodo al Comune di Castrofilippo, cioè, attenzione, non significa che sono bravi, non è detto, insomma, perché una buona amministrazione, anzi ritengo che la vera Amministrazione è quella che è frutto della democrazia e non degli ordinati e pertanto ho voluto spiegare perché magari ci sono tante volte i refusi e perché si è fatto riferimento a quel regolamento. Comunque, complimenti al lavoro fatto dal Consiglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, signor Sindaco.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
"Istituzione Culturale "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" - Approvazione Statuto".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola al proponente. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ne parlo io per un semplice fatto che a questo genere di iniziative è legata la motivazione stessa della mia sindacatura. Questa Amministrazione nasce nel momento forse più critico del sistema tagli alle risorse pubbliche, alle risorse che vanno a finire ai Comuni e chiaramente chi amministra deve avere grande senso di responsabilità, la macchina la deve far funzionare e come tale sa e si rende conto che ci sono una serie di risorse che sono quelle che poi ormai è autonomia impositiva sono legate al territorio, sono legate al sistema di tassazione, poi ci sono altre risorse che, invece, provengono da fondi diversi. Un buon operato di un buon amministratore ritengo sia quello di attingere a queste risorse che vengono dall'esterno per cercare di trasformare il territorio, ma nello stesso tempo è chiara una cosa: che un territorio si deve pur muovere e noi magari ci troviamo in una condizione che è la seguente; noi abbiamo un sistema di Pubblica Amministrazione con un sottodimensionamento del personale e con un insieme di servizi da garantire. Il risultato qual è? Che tante volte non si arriva con le risorse che abbiamo, con il personale che abbiamo non si arriva di fatto a gestire quello che è necessario gestire, perché? Perché tante volte per non arrivare a gestire quello che è necessario gestire, va a finire che si perdono occasioni, si perdono possibilità di finanziamento in un territorio. Tutto questo in un momento in cui invece c'è la necessità di non perderlo questo treno e tutto questo in una realtà, quella di Palma di Montechiaro che registra una permanente fuoriuscita di emigrati dal nostro territorio, un territorio che, ritengo, purtroppo, penalizzato per mancanza di Governo, perché è un territorio che molte risorse ha per potere...

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, ragazzi, ascoltate, se siete stanchi, io un rispetto per gli stanchi, immaginatevi e le cose non si fanno per arrivare ai risultati sulla stanchezza, sospendiamo o se volete rinviando, quale problema c'è? Scusate, ritengo opportuno che mi fermo, perché non è il caso di continuare.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, signor Sindaco, scusi dell'interruzione signor Sindaco. Il Consiglio le chiede di andare avanti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io onestamente, vedete, fare il Sindaco di fronte ai problemi, è una cosa che si sa, perché per altrimenti tu il Sindaco non lo vai a fare, il Consigliere, se pensi che sono rose e fiori non si fanno; ma questa è una cosa. Ma preparare un lavoro e poi effettivamente di fatto, magari su cose in cui tu credi vedi che non sono affrontate adeguatamente, le cose ti feriscono, perché? Vi faccio un esempio banale: se questo paese è così intelligente di volersi presentare a appuntamenti importanti come quelle dell'Expo 2015 da straccione, nessuno vieta che questo Comune si presenti da straccione; se vogliamo essere l'Amministrazione: ***“grana un ci nnè e attuppamu qualchi pirtusu, e paghiamo stipendi”*** non ce n'è problema! Facciamolo, ma non con me. Non con me perché mi sento una persona orgogliosa e cerco di fare le cose per andare avanti con un buon senso, che è quello di capire quali sono le risorse in gioco. Sto facendo violenza a me stesso, onestamente, a continuare, ma comunque, il buon senso mi dice che lo dobbiamo fare e in questo momento c'è la possibilità di correre e fare in fretta, c'è la necessità e fare in fretta senza perdere un giorno e non a caso in questo momento si sta correndo giorno per giorno per verificare chi può affrontare la questione di fruizione del mare, incontri soggetti che possono promuovere un certo tipo di valorizzazione del territorio, incontri soggetti che possono promuovere i monumenti, ma lo fai quotidianamente senza fermarti, perché capisci che non è un problema di frenesia, di isteria, ma questo territorio ha bisogno di guadagnare il tempo perduto da anni, Palma di Montechiaro fa parte del Parco Letterario di Tomasi da 13 anni e questo paese è stato messo in ginocchio dall'imbecillità degli amministratori, di soggetti che si sono sopravvalutati, avocando a sé una possibilità che non c'è, quando un uomo vuole realizzare qualche cosa ci vuole chi pensa, ci vuole chi cammina, ci vuole chi scrive, ci vuole chi fa e ognuno può essere responsabilizzato per le cose sue. Poco fa una persona intelligente e amorevole come Tita Vacca, di fronte a questione specialistiche di gara, pare che faceva la imbecille, non è così, non è la materia di Tita; e questo territorio, purtroppo, non ha percepito che la Pubblica Amministrazione deve essere un qualche cosa che deve essere leader in un territorio, cioè deve essere avanguardia in un territorio, deve essere in grado di offrire soluzioni che guidino la città verso lo sviluppo, con una visione diversa e questo lo si fa coinvolgendo le intelligenze più importanti in un territorio senza avere presunzione alcuna e è così parte il Parco Letterario a Palma di Montechiaro, parte assieme a Santa Margherita e parte assieme a Palermo. Ragazzi, a Santa Margherita l'anno scorso, non solo viene il piacere andare là e trovate che c'è il museo civico che funziona, ma arrivate pure lì e c'è che questa estate festeggiano con il Nobel della letteratura; a Palma di Montechiaro la poesia più importante la porta Ignazio Bonsignore, il dentista, che mi dice che scrive libri, questo siamo stati capaci di fare. Di quel Parco Letterario ci è rimasto niente. Allora scusatemi, perché noi, invece, non dobbiamo farne strumento, uso per vedere di portare un pezzo di pane in questo paese, per fare sviluppare l'interesse verso questa collettività e vi dico che c'è. Io ricordo quando aprimmo il Palazzo Ducale, nel 1996, con le manutenzioni ancora in corso, non so se vi ricordate, è bastato che si desse pubblicità e sono stati tre giorni di andirivieni di mezza Sicilia. Allora bisogna organizzarsi. Come organizzarsi? Considerato che scarse sono le risorse, di risorse umane, all'interno della nostra struttura, (non siamo Palermo) abbiamo voluto imitare quello che in altre sedi fanno, facendo riferimento a degli organismi che effettivamente sono autonomi e sono compatibili, non soltanto con la normativa vigente, ma compatibili anche con la struttura nostra, perché non vanno a affrontare un servizio fondamentale per il Comune, ma sono servizi sociali, sono servizi culturali e in questo la normativa prevede che c'è uno strumento, che è nel caso specifico l'Istituzione. Una Istituzione dove si vanno a coinvolgere, e lo prevede anche il regolamento, modificato com'è non me ne frega un bel niente, dove si vanno a coinvolgere un direttore scientifico, dove si vanno a coinvolgere Consiglieri e spero e mi auguro che questo Consiglio lo faccia andando a scegliere le migliori possibilità colte che il territorio offre, perché devono essere soggetti che per amore si organizzano, si vedono ogni mese, ogni quindici giorni, si vedono e pigliano un bando che è necessario per la valorizzazione culturale di quel monumento, un bando che è importante per valorizzare il cinema, in quanto espressione del Gattopardo legato a Tomasi, riescano, di fatto, a animare il nostro territorio. Questo succederà. È l'augurio mio, spero naturalmente che i bastoni in mezzo alle ruote funzionino poco, perché il rischio in questa città è questo. Potere metter su una istituzione che sia dedicata alla questione del Parco Letterario che non è una sovrastruttura al collegamento fra noi e Santa Margherita, ve lo spiego, lo voglio ribadire questo fatto, non c'entra niente, è il modo interno nostro di organizzarci per dare vita culturalmente all'animazione in questo paese di quella opportunità. Mi auguro che siamo in grado di fare partire una animazione simile per quanto riguarda monumenti e archeologia, non ci sarà il Prof. Pasquale Amato che fa l'archeologo o che fa l'esperto di monumenti, ma ci sarà un esperto, un direttore scientifico che è bravo di fare queste cose. Allora, probabilmente, rimarranno atti, rimarranno azioni, perverranno finanziamenti; domandate voi quanti finanziamenti ha avuto in ambito culturale Palma di

Montechiaro nella sua storia, tutte chiacchiere. A casa abbiamo portato niente. Allora, se vogliamo cambiare metro, purtroppo, c'è da metterci un impegno nuovo che è quello di guardare in avanti strutturandoci, organizzandoci, senza avere presunzioni fasulle e nello stesso tempo soppesando con le forze che abbiamo, io non cerco miracoli, io non sono la persona che chissà quale magia cerca per spendere il denaro del bilancio comunale, chi dice questo è un folle. Anche perché dovete sapere che questo regolamento, lo Statuto istituzionale delle Istituzioni, in realtà le cifre non erano lì nella proposta indicate, ma sappiate che è il Consiglio Comunale che li va a definire, è nel bilancio di previsione che si vedono quali sono gli importi che bisogna mettere in gioco per affrontare questa prospettiva; certo è che poi dipende dal buonsenso. Io stasera siccome non vivo le cose con antagonismo, ma in termini razionali, quando si è parlato di cottimo fiduciario, che si cala a io. 000, 00 euro, io non lo ritengo offensivo. Cioè ritengo anche è da stimare, che l'equilibrio complessivo delle menti presenti in questo Consiglio Comunale è arrivare a questa conclusione e che sappiate che forse è la soluzione più equilibrata. Allora nella medesima specie io mi auguro che poi si arriva in un bilancio e si vede quello che è possibile. Io ritengo questo, che oggi lo sforzo che va chiesto – e ve lo posso dire con orgoglio – lo sforzo che va chiesto è a persone che sono capaci di impegnarsi per amore di questa terra gratuitamente, e ve lo dico, nel caso specifico, ho visto il lavoro fatto da Mafalda Rumè, che va a affrontare la questione del femminicidio o di altra cosa, ma è tutto sacrificio di queste persone che amano il territorio e lo animano. Noi abbiamo bisogno di tutte le intelligenze che operano nel territorio di Palma di Montechiaro per metterli in circolo, e riuscire, anche se diamo una lacrima ognuno in più, daremo tanti sforzi, tutti messi assieme, saremo tanta forza. Se, invece, abbiamo purtroppo la concezione che sappiamo fare tutto noi, io penso che non andremo molto, ma molto lontani. Ecco, la genesi delle Istituzioni nasce per dare la opportunità a un comitato sostanzialmente, scientifico, cioè più qualificato di noi e di amatori, per spingere in una direzione le possibilità di sviluppo di Palma di Montechiaro. Saranno destinati e finalizzati soltanto agli ambiti culturali, ma no perché lo dice la legge, ma perché c'è questa necessità. Per quanto riguarda la organizzazione strutturale ce la vediamo noi, me la vedo con Franco Lo Nobile, perché con l'ufficio tecnico riesco a farlo, perché c'è la struttura in quella materia, ma a livello culturale qual è la struttura nostra del nostro Municipio? Me lo volete dire voi? Su questo bisogna basarsi nelle riflessioni per lavorare. Ecco, ora, c'è il regolamento, lo può descrivere tranquillamente il Dottore Sardone, dopodiché il Consiglio si esprime.

Il Dottore SARDONE

Do lettura della proposta che è a firma del Sindaco, su questa proposta il sottoscritto ha dato il parere tecnico, così come è previsto dalla legge. Allora: “Premesso che è notorio che il Comune di Palma di Montechiaro è il paese di Donnafugata, descritto nel romanzo il Gattopardo, lo attesta esplicitamente lo stesso Giuseppe Tomasi nella notizia data il 30 maggio '57 al Barone Enrico Merlo di Tagliavia; nonché luogo d'origine del titolo feudale della famiglia Tomasi di Lampedusa, che lo fondarono nel 1637 realizzando un singolare, quanto splendido esempio urbanistico e architettonico per certi versi atipico per una città di nuova fondazione, in quanto pregnante di un barocco austero, sicuramente dovuto alla presenza dell'architetto Angelo Italia che trasporterà la sua esperienza da Palma alla Val di Noto dopo il terremoto del 1693. Una cittadina, dunque, la nostra, con un ricco patrimonio monumentale del centro storico, dove si riconoscono luoghi e ambienti che hanno ispirato alcune pagine del famosissimo romanzo “Il Gattopardo”, cui è stato dedicato un Parco Letterario, primo tentativo di proporre al mondo un progetto culturale che comprende i Comuni di Palermo, dove lo scrittore nacque e visse; Palma di Montechiaro, il feudo di famiglia, e Santa Margherita Belice la residenza estiva di famiglia, dove trascorse l'infanzia, tre Comuni che compongono lo scenario in cui lo scrittore ambienta “Il Gattopardo”, il romanzo cui Visconti si ispirò per l'omonimo film. Il Parco Letterario propone, oltre alle iniziative nei territori degli altri Comuni interessati un itinerario attraverso il centro storico di Palma di Montechiaro, il cui tracciato seicentesco è ancora intatto e leggibile attraverso i passi letterali del celebre scrittore, come il Palazzo Ducale, laddove aleggia la figura del Duca Santo, che in una di quelle stanze si fustigava al cospetto del proprio Dio e del proprio feudo, la Chiesa Madre, ovvero il Duomo di Donnafugata, con le sue tozze colonne di marmo rosso, il Monastero delle Benedettine, trasfigurato nel romanzo in Monastero di Santo Spirito, dal parlatorio rozzo con la sua volta a botte, con le duplici grate per le conversazioni, con la piccola ruota di legno per fare entrare e uscire messaggi, dove il principe sgranocchia i mandorlati che le monache confezionavano su ricette centenarie e sosta con punto sulla tomba della Santa Monaca, sua antenata, la Beata Corbera al secolo Isabella Tomasi, che aveva sospeso nell'aria un grosso sasso scagliatole dal demonio. In questo lavoro promozionale del territorio si è registrato lo sforzo di recuperare parte delle testimonianze monumentali dei primi anni del Parco, ma poi rallentamenti

amministrativi e inevitabili vicissitudini politiche hanno fatto arenare il progetto e con esso le aspirazioni di sviluppo turistico del nostro territorio, che, invece, con la nostra Amministrazione vogliamo riprendere, cercando di recuperare il tempo perduto, ritenendolo vitale per le prospettive e il futuro di questo territorio. Per questa finalità, rinunciando a presunzioni fuori luogo, facendo frutto delle altrui esperienze e volendo imboccare un percorso collaudato e ben riuscito riteniamo opportuno applicare le esperienze collaudate nell'ambito del medesimo parco maturata a Santa Margherita Belice, con la costituzione dell'istituzione culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Ente Pubblico Autonomo dall'Ente Fondatore, utile pertanto a perseguire interessi generali e non degli associati o dell'Ente Fondatore e con capacità proprie di autoorganizzazione. Perciò se ne propone in allegato, per la approvazione, una bozza di Statuto, che ne disciplina gli scopi, gli strumenti operativi, le organizzazioni, le risorse, la gestione e la regolamentazione. Vista la legge regionale 48/91, che stabilisce che l'istituzione è organismo strumentale dell'Ente Locale per l'esercizio di servizi locali, dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale e di proprio Statuto approvato dal Consiglio Comunale o Provinciale; vista la legge 135/2012 ; visti gli articoli 52, 53 e 54 del vigente Statuto Comunale, a cui si rimanda per completezza; visto lo Statuto dell'Istituzione Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, composto da numero 20 articoli, che fa parte integrante del presente atto, propone di approvare per quanto sopra espresso lo Statuto dell'Istituto Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, composto da numero 20 articoli per disciplinare l'organizzazione interna, definire le strutture operative e dotarsi di tutta la disposizione necessaria allegato al presente atto per farne parte integrante. Firmato il Sindaco, Pasquale Amato". Il parere del responsabile del servizio interessato, servizi sociali e culturali, parere favorevole. Il parere di regolarità contabile, reso sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente a oggetto Istituzione Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, approvazione Statuto: "In presenza di un bilancio fortemente ingessato, in cui i margini di manovra sono pressoché inesistenti e in un contesto caratterizzato da incertezze e instabilità, dove la ricerca degli equilibri finanziari è costantemente ostacolata da continui tagli alle risorse trasferite e da notevole calo di gettito delle entrate proprie che mettono a rischio anche la copertura di spese obbligatorie per legge e che hanno comportato nel tempo la soppressione di servizi, fino a qualche anno fa garantiti. Esaminata la proposta in oggetto per l'adozione della relativa deliberazione ai sensi del primo comma dell'articolo 53, della legge 142/90, recepita con legge regionale 48/91, così come sostituito dall'articolo 12, della legge regionale 30/2000 , si esprime parere contrario in ordine alla sua regolarità contabile, per le inevitabili deleterie refluenze che il funzionamento dell'Istituzione avrebbe sul bilancio comunale. Firmato il Capo Settore Finanze, Dottore Rosario Zarbo". Do lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti: "Verbale numero 33/2013. L'anno 2013, il giorno 13, del mese di novembre, presso lo studio del Dottor Giovanni Vinciguerra, si è adunato il Collegio dei Revisori dei Conti. Sono presenti il Ragioniere Salvatore Sambito, Presidente; Dottor Giovanni Vinciguerra Revisore; il Ragioniere Lillo Sortino Revisore. La seduta odierna si tiene per esprimere parere sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente per oggetto: Istituzione Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Approvazione Statuto. Il Collegio vista la proposta del Sindaco di approvazione dello Statuto dell'Istituzione Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, composta da numero 21 articoli, vista la legge regionale 48/91; vista la legge 135/2012; visti gli articoli 52 , 53, 54 del vigente Statuto Comunale; visto il parere del responsabile dei servizi sociali e culturali; visto il parere contrario, con la relativa motivazione, del responsabile del servizio ragioneria; riscontrato che il suddetto regolamento è in linea con le disposizioni normative in atto vigenti, pur condividendo le perplessità manifestate dal responsabile del servizio ragioneria, in ordine alle possibili refluenze sul bilancio comunale, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare. Firmato dai tre Revisori".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottore Sardone, c'è una proposta del Sindaco, allegata, a cui non ha dato lettura.

Il Dottore SARDONE

Allora, questa è la fase deliberativa di proposta. Ora c'è una proposta di modifica alla proposta di Statuto per l'Istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa. "Premesso che questa Amministrazione ritiene indispensabile e utile strutturare la gestione di attività, non di primario servizio dell'Ente, ma importanti per aiutare la comunità a realizzare le vie di sviluppo, attraverso la valorizzazione e la promozione dello sviluppo sulla base dei beni culturali, monumentali e paesaggistici, in un territorio dove finora insoddisfacente esso si è dimostrato, vuoi per carenza di mezzi e di coinvolgimento di figure specialistiche e che tale strutturazione il proponente lo

riconosce nello strumento dell'Istituzione, trattandosi, nel caso in specie, di soggetto destinato a gestire servizi culturali, articolo 9, comma 1 bis, legge 135/12. Acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione, utili da conservare a documentazione e a testimonianza delle difficoltà e di quanto irto sia il cammino che questa comunità deve affrontare per cercare di uscire dalle secche della arretratezza e del bisogno, dovendo fronteggiare anche limiti e l'inadeguatezza presenti all'interno della propria struttura e nella sua stessa classe dirigente, che dovrebbe avere il compito di guidarla, chiaramente con l'obiettivo di poterla migliorare e che, invece, la intrappola con pastoie e assunzioni di posizioni abnormi che bisogna spezzare, ristabilendo il rispetto gerarchico dei ruoli che facilitano e rendono inequivocabile il cammino e il percorso delle aspirazioni democratiche di questo territorio e dei suoi cittadini; ritenendo sperimentale questa fase di avviamento della proposta Istituzione e chiaramente modificabile in futuro la codifica dell'organizzazione che si vuole dare, man mano che si acquisisca contezza dei fabbisogni effettivamente indispensabili, ritenendo ancora il momento così austero e delicato nella misura tale che ci autorizza a chiedere l'apporto professionale e culturale degli animatori, direttore scientifico e Consiglio di Amministrazione, anche con spirito partecipativo e di volontariato, si propone di inserire nei limiti e dei tetti nella proposta di regolamentazione della Istituzione, e in particolare di fissare in simboliche 1000,00 euro il compenso annuo forfettario spettante al Direttore Scientifico, escludendo ogni altra indennità e competenza proveniente dal bilancio comunale; e in 4000,00 euro il limite massimo di disponibilità per spese oggetto di rimborsi a modifica dei contenuti dell'articolo 18. Tutto per favorire l'avviamento, senza indugi della struttura, facendo salve le decisioni a modifica di questa limitazione che di anno in anno con l'approvazione del bilancio il Consiglio Comunale sovrano potrà determinare. La superiore proposta la si sottoponga al Consiglio tutto per le proprie valutazioni e determinazioni, sia nella fase di studio che di deliberazione. Cordiali Saluti. Il Sindaco".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bisogna legge il parere della Commissione, pure. Procedo io alla lettura del parere della Commissione. Dunque: "La Commissione passa alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, avente per oggetto Istituzione Culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Approvazione Statuto. Si allontana il Consigliere Montalto alle 13:00, eccetera, eccetera. Il Consigliere Bruna rappresenta di rimanere per spirito di collaborazione in Commissione per esaminare il punto di che trattasi, in mancanza del parere del responsabile del servizio e del ragioniere capo in virtù della nota aggiuntiva protocollo numero 29376 del 15 novembre 2013, a firma del Sindaco, che materialmente modifica la proposta originaria. Per quanto riguarda l'articolo 5, comma 2: aggiungasi: "nei limiti dei fondi a disposizione". Articolo 7, comma 1: eliminare "quadriennio" e inserire "in carica per tutta la durata del Sindaco", di conseguenza viene eliminato l'articolo 9. Articolo 8: "Composizione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Sindaco e da un suo delegato che lo presiede, dal Direttore Scientifico, indicato dal Sindaco e nominato dal Consiglio, e da tre membri del Consiglio Comunale tra soggetti che hanno profuso impegno e maturato esperienze nell'ambito letterario e per la valorizzazione dei beni culturali, comprovati da dettagliati curriculum. Nella nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione dovranno essere osservate le norme che attengono alla rappresentanza della minoranza". Articolo 10 (che diventa 9): "Il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente riferisce alla Giunta Comunale nonché al Consiglio Comunale". Articolo 10: "Validità delle adunanze. Comma 1 aggiungasi: "Le deliberazioni di Consiglio in tutti i commi, escluso l'ultimo dove c'è: "Consiglio Comunale". Articolo 11: "Programmazione. Il Consiglio di Amministrazione utilizzerà i fondi messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale entro i limiti dello stanziamento di bilancio". Articolo 13: "Direttore Scientifico. L'articolo 13 deve essere così modificato: "Spetta al Sindaco individuare il Direttore Scientifico dell'Istituzione". Articolo 13, aggiungere comma 2: "Il Direttore Scientifico che sarà scelto sarà soggetto in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico, la scelta avverrà a seguito di presentazione di curriculum. Il compenso dovuto al Direttore Scientifico viene fissato in euro 1000,00 annuo, fatte salve l'applicazione delle norme vigenti in materia di personale". Alle ore 14:00 la Commissione sospende i lavori e si aggiorna alle 15:00. Alle 16:15 entra il Consigliere Montalto. Articolo 14: "Gestione fondi. Aggiungere terzo comma: Il Direttore Amministrativo sarà scelto tra i dipendenti comunali in possesso dei requisiti prescritti, e necessario per l'espletamento delle funzioni; al medesimo non sarà corrisposto alcun compenso aggiuntivo per il principio onnicomprensività della retribuzione". Articolo 17: "Rimborso spese. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Scientifico e al Direttore Amministrativo spetta il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute per l'assolvimento fuori sede degli incarichi a loro affidati dal

Consiglio o dal Presidente, entro i limiti fissati dalla normativa vigente in tema di rimborso spese per i dipendenti comunali e amministratori". La Commissione decide così come proposto dal Sindaco la nota integrativa di cassare il secondo comma. Articolo 19: "Utilizzo personale. Per il funzionamento dell'Istituzione saranno utilizzate esclusivamente strutture e personale del Comune". Il Consigliere Bruna manifesta perplessità in ordine al compenso spettante al Direttore Scientifico perché potrebbe avere refluenze sulla spesa del personale dell'Ente e pertanto propone di inserire nello Statuto anziché il compenso, prevedere il rimborso delle spese sostenute. Per quanto concerne i rimanenti punti la Commissione esprime parere favorevole". A questo punto la discussione è aperta chi vuole intervenire, ne ha facoltà. Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Io sembra che stasera ce lo ho con lei, ma in effetti io non è che ce lo ho con lei, ce lo ho con l'ufficio di Presidenza, perché io non posso consentire che al Consigliere Comunale...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Si sfoghi, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

No, non c'è niente da sfogare, io vengo a sapere della nota del Sindaco aggiuntiva, in Commissione. Io sfido chiunque se a lei sembra giusto e eticamente corretto che nessun Consigliere la abbia ricevuta questa nota integrativa del Sindaco. Magari la andiamo a approvare; se io in Commissione non me la trovavo fra gli atti, io non la ritengo eticamente, non voglio più parlare. Detto questo, quando si parla di turismo io esprimo gioia perché esprimo gioia? Perché io nella mia mente penso altro che meloni cantalupo, altro che tunnel, noi dobbiamo vendere quello che abbiamo: la cultura e il mare. Quindi, ben vengano queste iniziative. Abbiamo lavorato, credo, che io mi ricordi non ho lavorato mai in I Commissione, ma in nessuna Commissione si è lavorato tanto quel giorno, oltre le sette ore, c'erano delle piccole contraddizioni, un articolo diceva che doveva durare in carica quattro anni, un altro articolo... insomma, abbiamo proposto la nostra idea, che è quella mia e degli altri della Commissione. Quello che – e lo ho fatto scrivere – ma non per dare un parere negativo alla proposta, ma la perplessità è che se il compenso, se si chiama compenso dato al Direttore Scientifico, significherebbe fare aumentare la spesa per il personale e siccome questo credo che non sia consentito in questo momento, chiamarlo compenso, credo che si possa, invece di chiamarlo compenso, chiamarlo rimborso spese, ma il senso non cambia. Come vede io non sono contro l'Amministrazione, né a favore di alcuno, io sono "Palma prima di tutto". Mi vorrei complimentare con l'Assessore Salerno...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

Dicevo che volevo complimentarmi con l'Assessore Salerno per l'iniziativa del centro commerciale naturale, che è una bellissima iniziativa, spero che gli vada in porto questa cosa e lo invito direttamente a contattare il Presidente della Pro Loco, come infopoint, perché tramite il mio intervento sono stati finanziati 10.000 brochure e 10.000 depliants su Palma di Montechiaro dalla Provincia Regionale di Agrigento, credo che se lo contattate ci debbono essere, lei che sa l'inglese, delle didascalie in inglese, non so se lei lo ha già fatto. Dopodiché io ho finito e vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruna, io apprendo solo in questo momento che i Consiglieri non hanno ricevuto la proposta di modifica del Sindaco, si tratta sicuramente di una svista e mi scuso con tutti. In ogni caso almeno lei ha avuto la fortuna di sanare questo errore materiale, visto che era in I Commissione, spero che la Presidenza sia più attenta nelle notifiche. Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Signor Sindaco, riguardo al discorso del Parco Culturale Giuseppe Tomasi, io avrei una curiosità e una piccola informazione, cioè perché allora istituire un nuovo Ente se già ce n'è uno esistente? Può anche darsi che facciamo...

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, infatti poco fa non lo ho approfondito. Lo ho detto, ma non ho approfondito. Cioè il Parco Letterario, sostanzialmente, doveva partire con una convergenza di tre Amministrazioni con un Consiglio superiore, ma questo era per pianificare le attività di coordinamento; purtroppo è successo che è venuto pian piano meno. In realtà mentre esisteva questa sorta di coordinamento, Santa Margherita che non aveva scienziati all'Amministrazione, si creò una struttura di persone normali, normali fino a un certo punto, insomma, c'è Tanino Bonifacio che tanto normale non è; quello è scienziato. Però, all'interno della Istituzione hanno lavorato con il progetto Santa Margherita e hanno lavorato ottenendo il finanziamento del museo civico, della valorizzazione, se ci vai c'è la sala delle scritture, perché c'è la sala del manoscritto del Gattopardo, c'è la sala dell'animazione del Gattopardo e questo lavoro lo fa quella struttura, che è dedicata. Quando poc'anzi dicevo io con l'ufficio tecnico se dobbiamo lavorare per fare decollare il surf a Gaffe, a Ciotta, per fare decollare il "Taxi Boat" nella costa, questo ce lo possiamo permettere, perché il progetto è demaniale, andare a vedere che tipo di struttura devi mettere là dentro, ma se dobbiamo parlare di cultura, ragazzi, non c'è nulla di male, io stimo a tutti nel nostro personale, abbiamo 128 persone ma che Enza Mogavero vada via dalla biblioteca, fra due anni, a me mi trema la colonna vertebrale! Perché in realtà non abbiamo una struttura in grado di offrire le competenze necessarie per favorire questo decollo, quindi si sono strutturati singolarmente loro, la stessa cosa facciamo noi. Però, ed è giusto che lo sappiate la piega qual è, che invece di fare concorrenza con Santa Margherita, che ha concentrato nella parte letteraria la sua attività, noi dobbiamo essere forza maggiore complementare, quindi ci dedicheremo al cinema, frutto di quel romanzo, che poi in realtà è il film che ha successo, il romanzo poi viene tradotto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Altre due informazioni. Vorrei anche capire, poco fa lei diceva bene, che ci sono quei fondi, ha fatto la differenza, però dico il parere dell'ufficio di ragioneria è discordante.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sì, certo che è discordante, perché lì, io ora darò le motivazioni per cui richiedo il voto, perché purtroppo dovete saperlo Palma di Montechiaro deve lottare su questi principi, si è fatto spending review a Palma di Montechiaro? Sì. Sapete cosa si è fatto? Si è decurtato il gettone di presenza dei Consiglieri, si è decurtato il 20% del Sindaco, però che ci sono sei dirigenti che probabilmente c'è qualcuno che è in più nessuno se lo è posto il problema. Sa quant'è il risparmio di un dirigente? 12.500,00 euro; sa di cosa stiamo parlando qui della Istituzione? Di 5, 000, 00 euro. Allora, ragazzi, siccome Palma non è uno stipendificio, e è giusto rispettare gli stipendi, per carità di Dio, ma gli stipendi non dureranno se questo Comune non è in grado di garantirsi le entrate, questo è un suicidio. Allora cosa dobbiamo fare Giulio? Dobbiamo lavorare sapendo che bisogna superare questi freni che ci sono, culturalmente noi ce li abbiamo qui, noi ce li abbiamo i freni, allora dobbiamo lavorare per superarli. Però è chiara una cosa che non si può esprimere un parere contrario, sapendo che lì non c'era una somma destinata, quando si sa che il Consiglio avrebbe dovuto successivamente definire gli importi se erano compatibili, se non erano compatibili e quando li votava, volevo vedere quale ragioniere capo avrebbe potuto mettere parere contrario. Ragazzi, qui è stato, secondo me, perdonatemi, di fatto un eccesso di cautela. Io posso apprezzare e apprezzo le persone che lavorano in modo cauto, però, ragazzi, Palma, lo dico e lo ripeterò, non può essere stipendificio. Palma deve essere una città che deve vivere e noi non possiamo morire, non possiamo morire per risparmiare, per risparmiare. Io non voglio gettare grana, nessuno mi sente dire che si sperperano soldi con piacere. Assolutamente. Io, che vi posso dire, il mio cellulare è Pasquale Amato, 366, non esiste cellulare del Comune. Però questa è una logica, quella di cercare di vedere che prospettive dare a un territorio è una esigenza e io come Sindaco di questo paese la spingerò, se devo essere Sindaco di questo paese; se il Sindaco di questo paese deve essere gente che di fatto o pensa o non pensa non gliene frega niente ai dirigenti, i dirigenti dicono: io metto parere contrario se non si fa come dico io, è un altro mondo. Ma non appartiene al mio mondo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Un altro chiarimento tecnico. Trattasi di iniziativa culturale, riguarda pure la IV Commissione.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, stiamo parlando di regolamento...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
In questo momento tratta la I. Giusto?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo
Va benissimo. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Io oserei dire a iosa, è meglio averle queste cose che non averle, il paese ha bisogno di questo tipo di iniziative. Guardate, due anni fa, quando io ho letto sul giornale che all'Amministrazione non interessava l'Istituzione del Parco Letterario perché non c'erano fondi mi è morto il cuore, non perché io sono un poeta, ma semplicemente perché sono un amante della cultura e siccome questo paese di cultura potenzialmente ne ha un mare, praticamente non ha niente, quando si incontra e si ha un Sindaco e una Amministrazione che è propositiva e non sono chiacchiere che poi le cose le dobbiamo andare a portare avanti, purché non siano dei semplici carrozzoni, queste cose le dobbiamo apprezzare e le dobbiamo ammirare, perché noi dobbiamo guardare oltre l'ostacolo, non dobbiamo guardare semplicemente a 6000,00 – 7000,00 euro, ma scherziamo? E quant'è il tornaconto, il giro di affari che ci può portare a una cosa del genere e soprattutto investiamo in immagine, il paese è conosciuto per altre cose. È meglio investire in questo tipo di cose. E poi al Consigliere Bruna dicevo è importante pure il melone cantalupo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie. Chi chiede di intervenire? Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

In realtà, la Commissione pure ha messo un po', ma non per modificare, c'erano alcune sviste, credo, perché quando dice utilizzo del personale, potevano essere private, noi abbiamo detto dell'Ente, perché già non si può assumere, la spesa aggiuntiva, io non so questo è un fatto tecnico, sul Direttore Scientifico. Voglio dire, soprattutto questo lo dico, mi rivolgo in generale a chi ha il timone di questo Comune, che non è solo il Sindaco, ma anche i funzionari. Ma, ovviamente, il Sindaco dice e lo ribadisce che ha una posizione, quella di programmare, perché se viene meno questo, finisce che si sviscila tutta l'azione. A volte i contrasti che nascono è: da un lato c'è, io voglio rasserenare un po' le cose, perché non serve a nessuno contrapposizioni, non servono, ora siccome arieggia questo, io non sono quello che sfugge a queste cose, le contrapposizioni non servono a nessuno, a volte, tante volte io ho ribadito in Consiglio Comunale, quando ero Presidente, e lo faccio anche ora, che il Consigliere, l'Amministrazione, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali, hanno la funzione politica di individuare i problemi e di affrontarli. Ora, per esempio, un breve passaggio, quando in questi giorni abbiamo visto la questione dell'IMU, sono stato una mattinata insieme al Presidente, non è che lo fa uno perché... ma vuole entrare nel ruolo, vuole capire cosa succede, perché la legge ti dice che può essere emendato, che lo dobbiamo fare, che i Comuni possono consentire, non sono obbligati, quella della seconda casa destinarla a un soggetto che sia in linea diretta, ma uno solo e io dicevo prima, questo quanto costa? Perché ci facciamo carico e io non è che quando parlo di questi problemi non mi ricordo, anche di Consigliere Comunale, lo faccio sempre, con chi ha i cordoni e ha il metro e ha tutto in mano nel senso di capire come la questione, se ci sono soldi, se non ci soldi, perché operazioni del genere incidono sul bilancio comunale, però dico sempre: vuol dire che se uno pensa di ridurre un punto sull'IMU, vuol dire che poi mi devo fare carico di trovarli in un altro capitolo, perché non è che il ragioniere ne ha assai grana, io lo so, quello è ricco di casa, che fa vende le proprietà e li mette per il bilancio? Non lo farà mai, ovviamente; quindi attiene alla politica. Cosa voglio dire, che su questa questione mi pare opportuno che ci sia una unanimità di intenti, nel senso di essere tutti uniformi, perché noi stiamo facendo una cosa che pensiamo, l'Amministrazione e il Sindaco, pensa che può essere utile e lo penso pure io. Ci può servire prossimamente, nell'avvenire, può servire a questa città, allora se serve vuol dire che lo dobbiamo fare. Poi successivamente andremo a vedere, ma i costi non in sono elevati. 5000, 00 euro si

possono togliere dove si vogliono e ne toglieremo, perché ora poi nelle postazioni di bilancio qualche cosa, sicuramente, senza peli sulla lingua poi la diremo, dove ci sono costi esagerati che nel tempo sono aumentati progressivamente e dico in maniera, secondo me, abnorme. Allora, di fronte a queste cose io penso che ci deve essere la ragionevolezza per tutti essere d'accordo su obiettivi che servono alla città. Io mi sento di dire questo e di rasserenare le cose, non dobbiamo avere contrapposizioni, perché nelle contrapposizioni poi alla fine ognuno deve esercitare il proprio ruolo e non serve a nessuno questo, non serve alla città soprattutto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Prima di continuare nel dibattito vorrei precisare questo; poc'anzi c'è stata una osservazione del Consigliere Bruna, relativamente alla questione dell'equilibrio, con la questione dei 1000,00 euro di compenso. Sappiate che è andato in pensione Carmelo Catania, abbiamo una unità in meno tutto l'anno prossimo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se non ci sono altri interventi, ha chiesto di parlare il Dottore Zarbo.

Il Dottore ZARBO Rosario

Allora, premesso che la mia stessa storia professionale reca nel suo seno ogni elemento utile per non riconoscermi nelle parole o meglio, per non riconoscermi tra quei funzionari di cui alla modifica della proposta del Sindaco. Detto questo, mi sembra che sia un po' troppo riduttivo pensare che il mio parere contrario fosse legato alle 4 o alle 5. 000, 00 euro. Il mio parere contrario è legato alla essenza stessa della Istituzione. Che cosa è l'Istituzione? L'Istituzione, ai sensi dell'articolo 114, del Testo Unico, secondo comma, è un organismo strumentale che nasce per l'esercizio di attività sociali, dotato di autonomia gestionale e funzionale. L'Istituzione non ha personalità giuridica. Che significa? Significa che tutti gli atti giuridici posti in essere dell'Istituzione tanto diretta refluenza in capo all'Ente Comune; significa pure che ai sensi dell'articolo 5 bis, del medesimo articolo 114 del Testo Unico, così come è stato di recente rivisto, dall'1/1/2013 le Istituzioni che gestiscono servizi socio- educativi, servizi culturali, servizi e farmacie non soggiacciono ai limiti del patto di stabilità e non soggiacciono ai limiti assunzionali di costo del personale; significa che noi fermo restando il giudizio che io posso dare da membro di questa comunità, che è senz'altro favorevole, fermo restando questo, però io nello stesso tempo sono membro di questa comunità, ma sono il garante degli equilibri del bilancio di questo Comune per quelli che sono gli effetti diretti e indiretti che ogni atto di gestione, sia esso del dirigente, sia esso della Giunta, sia esso del Consiglio, possa derivarne sugli equilibri e sulla situazione economico – finanziario – patrimoniale. Mi faccio troppo carico di questa responsabilità, ma vi assicuro che sono tre parole che comportano una responsabilità enorme, noi diamo a un soggetto terzo, affidiamo a un soggetto terzo, privo di personalità giuridica, la gestione per poi averne le dirette refluenze sul nostro bilancio. Noi non siamo nuovi a problematiche di questo tipo. Noi abbiamo esperienza di soggetti terzi che gestiscono in piena autonomia e in piena autonomia gestionale e funzionale, per poi ripianarne i debiti ai sensi dell'articolo 194, lettera B. Io penso di svolgere il mio ruolo nella massima trasparenza e con il massimo senso di responsabilità. Se si ritiene che sia inadeguato a svolgerlo non c'è che una sola soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliera bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Siccome è una cosa che io ci credo, che lo abbia fatto Pasquale Amato o che lo abbia fatto Lillo Alotto o ce lo faccia Saro Bruna, per cambiare o per tentare di cambiare le cose ci vuole coraggio, non bisogna essere sempre cautelativi, ci vuole coraggio. Dobbiamo cercarlo di cambiare questo paese e poi, scusate, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di quell'Ente che non ha personalità giuridica è sempre il Sindaco, qualsiasi cosa faccia l'Istituzione è sotto il controllo di questo Consiglio Comunale. Quindi, il mio voto è favorevolissimo, no favorevole. Il mio voto è favorevolissimo all'Istituzione con gli emendamenti fatti in Commissione, che a questo punto c'è da correggere, ha dimenticato un piccolo numero, quando dice che il Direttore Scientifico viene indicato dal Sindaco attraverso almeno tre curriculum, la presentazione di almeno tre curriculum. Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Bruna. Ci sono altri interventi?

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Scusate, ma mi è sembrato di capire che questa proposta del Sindaco di fare questa cosa, sia illegale, ragioniere, non sapete dove trovare i soldi. Volevo capire. Voglio capire, scusate le mie gaffe continue, ma imparerò di qua quando finiremo il mandato.

Il Dottore ZARBO Rosario

Allora, cerco di essere più chiaro. La proposta è legittima, l'Istituzione è un organismo che è regolamento, tra l'altro c'è il parere tecnico favorevole, quindi questo pericolo non c'è. L'Istituzione è regolamentata dalla normativa vigente. Il discorso è un altro, che nella mia posizione, nella mia qualità, così come è stato rinovellato l'articolo 147, dal D.L. 174, il responsabile del settore finanze non è tenuto a mettere i pareri solo sulle proposte che comportano impegni di spesa o diminuzione di entrata, ma è tenuto a effettuare una valutazione più ampia, che prescinde da quelle che sono le ragioni, che possono essere e sicuramente saranno giustificabilissimi dell'Amministrazione. Però il responsabile del settore finanze, dicevo, non mette solo i pareri solo su proposte che riguardano, diciamo così, effetti prettamente finanziari, tipo impegno di spesa o diminuzione di entrate, si deve preoccupare di vedere quali possono essere gli effetti diretti e indiretti che quella proposta può avere sulla situazione economica finanziaria dell'Ente. È chiaro che siamo sempre in presenza di un organismo terzo, è vero che c'è il Sindaco, è vero che ci sono i componenti nominati, però è sempre un organismo terzo. E poi voglio dire il Sindaco che si succederà non è un problema di fiducia, di scarsa fiducia che uno ripone sul Sindaco di oggi, il discorso è che si tratta di un organismo terzo. Io non voglio mettere in dubbio e non sono qui il paladino che sostiene delle cause a difesa del bilancio comunale che tutti vogliono assaltare o tutti vogliono aggredire. Io ho espresso il mio parere, ho ritenuto di assolvere quella che è la mia funzione. Che è questa. Che è una funzione di garanzia, ritengo; chiaramente si può dissentire, perché il parere contrario del capo settore finanze, il parere contabile, non limita la potestà deliberante del Consiglio; è un parere consultivo.

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Va bene. Io penso che questa somma sia molto esigua per la cosa grande che si vuole fare per Palma. Io penso che sia così.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Vacca. Ci sono altri interventi? Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Mi pare corrette, invece, specificare le cose. L'Istituzione è organismo strumentale per l'Ente Locale per l'esercizio di servizi sociali dotato di autonomia gestionale. Organi dell'azienda o dell'Istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale, la regolarità di nomina e revoca degli amministratori sono stabiliti dallo Statuto. L'azienda e l'Istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza e economicità e hanno l'obbligo del pareggio di bilancio su somme che ha stabilito il Consiglio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. L'Ente Locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi approva gli atti fondamentali esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. Il Collegio dei Revisori dell'Ente, dell'Ente Locale, esercita le sue funzioni anche nei confronti dell'Istituzione; che ci possono essere dei Sindaci che prendono il bottino e vanno via è nella storia; che ci possono essere dei funzionari che prendono il bottino e scappano via, è nella storia. Noi dobbiamo vedere l'Istituzione, dobbiamo vedere la strumentalità nell'uso del Comune, dopodiché dobbiamo vedere un'altra entità, la refluenza e il pericolo delle Istituzioni. Noi abbiamo un Ente che i costi sono sotto gli occhi di tutti. Io penso una cosa, che l'Istituzione è prevista dalla legge, l'Istituzione Culturale è prevista dalla legge. Credo che il mandato per stabilire se si tratta di persone affidabili alla guida della città lo abbiamo ricevuto dalla città e chiaramente il ragioniere vada a circoscrivere i suoi pareri limitatamente alle questioni che refluenze in realtà possono avere sul bilancio. Dopodiché io non ho assolutamente questioni di problemi che voglio piegare gli altri alla volontà mia, certa è una cosa, che se la politica pensa di farla qualche altro organismo che delegato alla politica non c'è, non c'è niente di male; spazio con me non ce n'è. Se un funzionario fa il funzionario, ma per me ben venga, se ha senso di responsabilità tanto meglio, però stiamo attenti a una cosa, con l'Amministrazione mia, di fronte a me e di fronte a qualsiasi Consigliere Comunale, a Palma di Montechiaro, la politica e la programmazione la gestisce la

politica, i funzionari devono mettere in atto la parte gestionale e nel rispetto della legge, da qui non si passa. Dopodiché io chiedo l'approvazione, con il parere che posso aggiungere agli atti, ma comunque, che vi leggo, perché nella vita sono abituato ad avere rispetto, non c'è dubbio, ma cercare di fare il serpente per intricare, nelle cose, non lo apprezzo, né apprezzo farlo né apprezzo riceverlo. Per me, le cose si chiamano pane al pane e vino al vino. Allora, premesso che questa Amministrazione ritiene indispensabile e utile strutturare la gestione di attività, non di primario servizio dell'Ente, ma importanti per aiutare la comunità a realizzare le vie dello sviluppo, attraverso la valorizzazione e la promozione dei beni culturali, monumentali e paesaggistici in un territorio dove finora insoddisfacente esso si è dimostrato, vuoi per carenza di mezzi, che di coinvolgimento di figure specialistiche evitando la gestione improvvisata e occasionale che si è rilevata infruttuosa e fallimentare, che Palma ha bisogno di una politica di sviluppo reale, basata sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, paesaggistico e culturale di cui dispone, ma mai adeguatamente promosso e con una politica di conservazione del bilancio comunale, eludendo qualsiasi attività mirata allo sviluppo potrà salvaguardare, sì gli stipendi del personale dell'Ente, ma affievolirà ogni speranza di risposta della comunità se non si fanno sforzi in tal senso, sacrificando gli interessi collettivi a tutela della corporazione protetta. Che la strutturazione di un organismo strumentale dell'Ente Locale, per l'esercizio di servizi culturali, dotato di autonomia gestionale da attrezzare, con coinvolgimento di soggetti altamente qualificati in materia, il proponente la riconosce nella Istituzione, riammettendo anche ai sensi dell'articolo 9 della legge 35/2012 e come previsto all'articolo 23 della legge 142/90; preparata la proposta di delibera sono stati acquisiti su di essa i pareri preparatori, che da parte del riceve dei servizi finanziari sulla verifica di legittimità dell'atto in ordine alle norme finanziarie e contabili e la valutazione della sua correttezza sostanziale delle refluenze finanziarie nascente è risultato essere negativo. Bene, ritenendo l'Amministrazione proponente la proposta utile a produrre azioni virtuose per lo sviluppo della nostra comunità, ne propone l'approvazione, pur in presenza di un parere di regolarità contabile contrario, rilevando che i pareri costituiscono dichiarazione di giudizio, espressi quali atti procedimentali e propedeutici alla deliberazione, non possono pertanto essere equiparati alla espressione di volontà, in quanto non possono determinare né in positivo, né in negativo l'effetto finale, in quanto privi di efficacia nei confronti di terzi. Il parere di regolarità non è vincolante e pertanto non può precludere la decisione deliberativa della Giunta o del Consiglio; che il parere del responsabile del servizio interessato e il responsabile di ragioneria non pongono alcun limite alla potestà deliberante della Giunta e del Consiglio Comunale, che possono liberamente disporre del contenuto delle proposte di deliberazione dopo l'acquisizione su questi dei pareri stessi; che la proposta su cui è stato apposto il parere contabile contrario è priva di quantificazione alcuna delle somme, perché quel parere era già contrario su quella bozza di Statuto, non era sulla successiva indicazione delle somme. Ripeto, che la proposta su cui è stato apposto il parere contabile contrario è priva di quantificazione alcuna delle somme per il sostentamento degli organi preposti al governo dell'Istituzione, somme che, naturalmente, non potranno che essere programmate nei vincoli di stanziamento di bilancio, stabiliti solo e esclusivamente dal Consiglio Comunale o Giunta, quindi scelta da operare alla luce del sole e sulla base di una valutazione ponderata e una copertura assicurata e soprattutto sulla base di una valutazione di governo del territorio, che non compete al funzionario, ma agli organismi eletti dalla comunità; proposte quelle sulle quali, sì il funzionario potrà verificare la sussistenza della regolarità del rispetto degli equilibri di bilancio e della salvaguardia dell'Ente oppure no. In conclusione non si può non rilevare come evidente risulta il contrasto tra la convinzione del funzionario contabile comune e il parere espresso dal controllo dell'atto da parte del Collegio dei Revisori; controllo finalizzato a valutare il rispetto degli equilibri di bilancio e della gestione efficace e efficiente, economica della proposta. Infatti, il Collegio pure evidenziando la necessità di soppesare la decisione conseguente alla nascita delle Istituzioni, non ha potuto fare a meno di valutare favorevolmente la scelta di varare uno Statuto per la regolamentazione di uno strumento che si potrebbe rilevare utile alla comunità, come succede altrove. Vedi Santa Margherita di Belice, stroncandolo pregiudizialmente. In conclusione, nonostante il parere non favorevole del responsabile del servizio finanziario, che ricordo risulta essere prodromico alla deliberazione, ma non vincolante per la stessa. Il Sindaco assumendosi la piena responsabilità amministrativa invito il Consiglio a deliberare. Inoltre, si ricorda che nel caso in cui il Consiglio deliberi in difformità al parere di regolarità contabile, il responsabile del servizio finanziario deve portare comunque a termine l'iter di erogazione della spesa emettendo, se nel caso, le liquidazioni e i mandati di pagamento conseguenti. Pasquale Amato, Sindaco. Agli atti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, c'è una aggiunta da fare, quella richiesta dal Consigliere Bruna, all'articolo 13. Prima di passare al voto bisogna acquisire nuovamente i pareri.

Il Dottore SARDONE

Il parere tecnico delle variazioni proposte favorevole.

Il Dottore ZARBO Rosario

Per le considerazioni prima espresse, rimane il parere contrario.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Collegio dei Revisori?

(Intervento fuori microfono: Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. Dobbiamo votare singolarmente gli articoli o complessivamente la proposta? Il Consiglio Comunale fa propria la proposta della I Commissione...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Di approvare le modifiche della I Commissione e di esprimersi complessivamente su tutte le modifiche. Passiamo alla votazione degli emendamenti. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela; Dicembre Orlando, assente; Alotto Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vitello Desirè, assente; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Castellino, assente. Dobbiamo sostituire il Consigliere Incardona, perché si è allontanato era stato nominato scrutatore il Consigliere Incardona. Consigliere Alotto si sostituisce al Consigliere Incardona. 11 voti favorevoli, 9 assenti, gli emendamenti sono accolti. Passiamo alla votazione della proposta. Barletta Margherita, assente; Ruffino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dicembre, assente; Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vitello, assente; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Pace, assente; Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bruna, sì; Castellino, assente. 11 voti favorevoli, 9 assenti, la proposta è accolta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Presidente, chiedo di mettere ai voti il rinvio a domani, se me ne vado cade e dovete venire fra un'ora. Quindi, considerata l'ora io ho urgenza di andarmene.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Propone di rinviare il Consiglio per venerdì giorno 22 alle ore 17:00. Mettiamo ai voti la proposta di rinvio. Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ruffino Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 29.11.2013

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore